

Kalé

RISTORANTE  
PIZZERIA

La buona cucina

Via Pianodardine 55

83100 Avellino

tel. 0825622041

chiuso il lunedì

È gradita la prenotazione

ANNO XXXVIII - N °. 13 - euro 0.50  
sabato 7 aprile 2012

settimanaleilponte@alice.it



I nostri servizi:

- servizi di pulizia pubblica e privata
- servizi di pulizie professionali per uffici, comunità ed enti pubblici
- Disinfezione
- Disinfestazione e derattizzazione
- Pulizia e trattamento pietre naturali e di grande valore estetico
- Pulizia e trattamento pavimenti e rivestimenti in cotto
- Lavaggio grandi vetrate, vetri e finestre
- Pulizia aree verdi

# il ponte

“Et veritas liberabit vos”

Settimanale Cattolico dell'Irpinia

www.ilpontenews.it

Pace Mnp

和平 Paz

سلام Peace

دڤاڤا Paix

𑂣𑂗𑂢𑂰 Damai

Frieden शान्ति

## LA PASQUA FONDA ED EDUCA LA VITA

+ Francesco Marino Vescovo



Ci avviamo alla celebrazione del **XXIX° convegno ecclesiale - «Educazione e Nuova Evangelizzazione in un mondo che cambia» (19 - 20 - 21 aprile)**, un fraterno incontro utile ad orientare il nostro cammino. Un «laboratorio» di riflessione sulle aspettative pastorali della Chiesa particolare di Avellino nell'orizzonte degli **orientamenti dell'episcopato italiano - «Educare alla Vita buona del vangelo».**

Con questo spirito viviamo la Pasqua che è un'eruzione di luce. La morte è superata, il sepolcro spalancato. Con la risurrezione il giorno di Dio entra nelle notti della storia. Si fa giorno. Solo questa Luce - Gesù Cristo - è la luce vera. Egli è la Luce pura: Dio stesso, che fa nascere una nuova creazione in mezzo a quella antica, trasforma il caos in cosmo. Queste espressioni di Papa Benedetto XVI sono illuminanti per inoltrarci nella Settimana Santa. In un difficile crocevia della storia, in un tempo denso di ombre, di cupi scenari sociali, dove la politica appare incapace di governare l'uscita dal tunnel in cui ci siamo inoltrati. Sempre più incontro tante persone, famiglie, giovani ed anziani che mi aprono i loro cuori che grondano a volte di disperazione e solitudine. Ma la Speranza è Cristo Risorto! Certo oggi "Il contesto nazionale e globale è di crisi. Lo scenario richiede una forte presa di coscienza delle sfide che ci sono poste davanti, oltre che una riflessione attenta, fondata su una nuova progettualità e su uno spirito di vera collaborazione... siamo chiamati a riflettere con attenzione sugli obiettivi che intendiamo realizzare e sulla gerarchia di valori con cui attuare le scelte più importanti" (Card. A. Bagnasco).

La Speranza cristiana non è "una uscita di sicurezza", come potrebbe dire Ignazio Silone, né "un viaggio al termine della notte" (Celine), una fuga lontano da scenari che drammatizzano il nostro quotidiano. La speranza cristiana è la certezza che la risurrezione del Signore avrà il suo compimento in noi nella vita eterna, ma illumina e cambia già il cammino della storia. Il cristiano ha certezza della positività della vita: "Chi crede in Dio, nel Dio che proprio nelle sembianze alterate del Crocifisso si è manifestato come amore "sino alla fine" (Gv 13,1), sa che la bellezza è verità e che la verità è bellezza, ma nel Cristo sofferente apprende anche che la bellezza della verità include offesa, dolore e persino l'oscuro mistero della morte.

continua a pag. 3

# È PASQUA!

“Perchè cercate tra i morti colui che è vivo?  
Non è qui, è risuscitato.” Lc. 24,5



Il Ponte è il primo settimanale dell'Irpinia

# KALÉ

Trattoria Pizzeria

Via Pianodardine, 55 - 83100Avellino (AV)

Tel 0825/622041

Chiuso il Lunedì



Via Due Principati n° 22  
83100 Avellino - Italia

Telefono +39 0825 756360 Fax +39 0825 768847

mail: info@sis.av.it

www.sis.av.it

## Diocesi di Avellino – XXIX Convegno Ecclesiale

«EDUCAZIONE E NUOVA EVANGELIZZAZIONE  
IN UN MONDO CHE CAMBIA»

Si svolgerà ad Avellino nei giorni 19 - 20 - 21 aprile presso il Liceo Artistico  
«Paolo Anania De Luca» di via Tuoro Cappuccini



«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura»  
(Mc 16,15).

**Sorgiamo dunque una buona volta sotto l'incitamento e la parola della Sacra Scrittura: «E' ormai ora di levarci dal sonno», ed aprendo i nostri occhi a quella luce divina ascoltiamo... la voce divina che quotidianamente risuona.**  
(S. Benedetto, La Regola, 8-9)

Carissimi parroci, sacerdoti, diaconi, religiosi, religiose e fedeli laici,

siamo vicini alla celebrazione del **XXIX Convegno Ecclesiale - «Educazione e Nuova Evangelizzazione in un mondo che cambia» (19 - 20 - 21 aprile)**, un fraterno incontro utile ad orientare il nostro cammino. I lavori avranno inizio - **nel pomeriggio del 19 aprile - con la relazione del Segretario Generale della C.E.I. - Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Mariano Crociata sul tema «Educare alla Fede».**

Il convegno è un «laboratorio» di riflessione sulle aspettative pastorali della Chiesa particolare di Avellino nell'orizzonte degli **orientamenti dell'episcopato italiano - «Educare alla Vita buona del Vangelo».**

Un tempo ed un luogo per meditare sul senso «spirituale» della vita. Infatti, «L'uomo è incapace di darsi la vita da sé stesso, egli si comprende solo a partire da Dio: è la relazione

con Lui a dare consistenza alla nostra umanità e a rendere buona e giusta la nostra vita. E' anzitutto il primato di Dio che dobbiamo recuperare nel nostro mondo e nella nostra vita, perché è questo primato a permetterci di ritrovare la verità di ciò che siamo, ed è nel conoscere e seguire la volontà di Dio che troviamo il nostro vero bene. Dare tempo e spazio a Dio, perché sia il centro vitale della nostra esistenza»(1).

Siamo consapevoli che oggi la trasmissione della fede è difficile. Le nuove generazioni «in rottura di memoria» appaiono incapaci di accogliere quell'eredità di fede che per secoli ci ha contrassegnato. Se è vero che «cristiani lo si diventa, non lo si nasce»(2), è altrettanto vero che fino a qualche tempo fa il tessuto familiare, sociale assicurava un certo cammino che portava a sentirsi cristiani. Oggi il panorama è profondamente mutato: dobbiamo interrogarci sul come della trasmissione della fede, sull'educazione alla fede.

Va pur detto che un vero educatore nella relazione educativa verifica con-

tinuamente e vive lo stile che vorrebbe vedere realizzati nell'educando. Senza dubbio alcuno una spiritualità eucaristica è vero antidoto all'individualismo e all'egoismo che spesso caratterizzano la vita, conduce alla riscoperta della gratuità, della centralità delle relazioni, a partire dalla famiglia. La spiritualità eucaristica è l'anima della Chiesa, di una comunità che supera divisioni e contrapposizioni e valorizza le diversità di carismi e ministeri ponendoli a servizio della sua vitalità e della sua missione. La spiritualità eucaristica è via per restituire dignità ai giorni dell'uomo e, quindi, al suo lavoro, nella ricerca della sua conciliazione con i tempi della festa e della famiglia e nell'impegno a superare l'incertezza del precariato e il problema della disoccupazione.

Gli Orientamenti «Educare alla vita buona del Vangelo» sono uno strumento pastorale concreto per individuare i nodi cruciali dell'impegno educativo, le sue motivazioni e le risorse. Il tema è affrontato a tappe complementari ed in profili che si

richiamano: da quello culturale, pedagogico a quello biblico-teologico e spirituale, con l'attenzione alla figura dell'educatore cristiano. Mettono in luce i nodi educativi per promuovere l'alleanza educativa tra i soggetti coinvolti: dalla famiglia alla parrocchia, alla scuola e ai mass media, nel riferirsi a Cristo Signore, Maestro e Via che ci fa inoltrare nella vita buona. Tracciano il profilo di un lavoro pastorale capace di vivere nell'oggi la missione, il senso della scelta educativa da perseguire: una sfida alla cultura dominante, poco interessata all'educazione che è per noi questione cruciale. Si educa alla vita di fede avendo a cuore l'uomo: questa cura dell'uomo diventa formazione integrale nell'incontro con Cristo che conduce alla piena verità.

L'educazione alla fede, un itinerario di autentica iniziazione cristiana, «non comporta solo quella maturità propria della persona umana, ma tende a che i battezzati, iniziati gradualmente alla conoscenza del mistero della salvezza, prendano sempre maggior coscienza del dono della fede che hanno ricevuto; imparino ad adorare Dio specialmente attraverso l'azione liturgica, si preparino a vivere la propria vita secondo l'uomo nuovo nella giustizia e nella santità della verità; così raggiungano l'uomo perfetto, la statura della pienezza di Cristo e diano il loro apporto alla crescita del suo corpo mistico»(3). L'educazione cristiana è anzitutto scuola di umanità.

In questa prospettiva la partecipazione delle parrocchie, dei sacerdoti, dei diaconi, dei religiosi, dei consigli pastorali e delle aggregazioni laicali (v. scheda allegata) sarà un volersi ritrovare per proseguire il cammino intrapreso, per dar continuità ad un

itinerario che parte da lontano ma, nel presente, superando stanchezze e pregiudizi, vuole coerentemente annunciare Cristo.

Vi benedico di cuore e Vi aspetto.  
Santa Pasqua di Risurrezione!

1) **BENEDETTO XVI**, Omelia della Celebrazione Eucaristica a conclusione del XXV Congresso Eucaristico Nazionale, Ancona, 11 settembre 2011.

2) **TERTULLIANO**, Apologetico 18,4.

3) **CONC. ECUMENICO VATICANO II**, Gravissimum Educationis, 2

+ **Francesco Marino**  
Vescovo

**Le giornate del Convegno Ecclesiale (19 - 20 21- aprile 2012 - dalle ore 15,30) avranno il loro culmine nei laboratori pastorali con la partecipazione attiva delle parrocchie, degli uffici pastorali, dei ministri ordinati, dei religiosi/e, delle aggregazioni laicali, delle confraternite, etc. Per poter organizzare al meglio l'evento ecclesiale, le iscrizioni dovranno pervenire alla segreteria del convegno entro il 10 aprile prossimo - presso la Caritas Diocesana - anche a mezzo fax 0825 760 571 - o via mail: diocesi@diocesi.avellino.it**

**KALÉ**  
Trattoria Pizzeria

Via Pianodardine, 55 - 83100 Avellino (AV)  
Tel 0825/622041  
Chiuso il Lunedì



dalla prima **Francesco Marino Vescovo**

Agostino nel porre la correlazione tra il Discorso della Montagna e i doni dello Spirito menzionati in *Isaia 11*, ha affermato una reciprocità tra "scientia" e "tristitia": il semplice sapere, dice, rende tristi. E di fatto chi vede e apprende soltanto tutto ciò che avviene nel mondo, finisce per diventare triste. Ma verità significa di più che sapere: la conoscenza della verità ha come scopo la conoscenza del bene. Questo è anche il senso dell'interrogarsi socratico: Qual è quel bene che ci rende veri? La verità ci rende buoni, e la bontà è vera: è questo l'ottimismo che vive nella fede cristiana, perché ad essa è stata concessa la visione del *Logos*, della Ragione creatrice che, nell'incarnazione di Dio, si è rivelata insieme come il Bene, come la Bontà stessa. Né può bastare il socratico dio Apollo, considerato da Platone il garante dell'imperturbabile bellezza "veramente divina". Non resta dunque che tornare alle "due trombe" della Bibbia, cioè al paradosso di Cristo, del quale si può dire "Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo...", ma anche "Non ha bellezza né apparenza...un volto sfigurato dal dolore". Nella passione di Cristo, l'estetica greca è del tutto superata. L'esperienza del bello riceve una nuova profondità, un nuovo realismo. Colui che è la "Bellezza in sé" si è lasciato percuotere sul volto, coprire di sputi, coronare di spine. Ma proprio in quel volto sfigurato appare l'estrema Bellezza dell'Amore che ama "sino alla fine", mostrandosi così più forte di ogni menzogna e violenza. Soltanto chi sa cogliere questa bellezza comprende che proprio la verità, e non la menzogna, è l'estrema "affermazione" del mondo. E' semplicemente un trucco astuto della menzogna quello di presentarsi come "unica verità", quasi che al di fuori e al di là di essa non ne esista alcuna. Soltanto l'icona del Cristo Crocifisso è capace di liberarci da quest'inganno, oggi così prepotente. Ma ad un condizione: che assieme a Lui ci lasciamo ferire, fidandoci di quell'Amore che non esita a svestirsi della bellezza esteriore, per annunciare proprio in questo modo la Verità della Bellezza della vita. (I. Ratzinger).

*In una lirica Holderlin - a Patmos - ci svela che "E' sì difficile ad afferrare è il Dio/Ma dove è il pericolo, cresce/Anche ciò che salva",* è una perla preziosa da riporre nello scrigno riconciliato del cuore. In una evidente e disperante solitudine si eleva come una vetta che par scoraggiare l'ascesa ma, una quieta brezza ci dona la presenza di Dio: è il paesaggio della pura esistenza che si staglia quando ogni particolarità o egoismo è caduto.

Siamo consapevoli che i riflessi più evidenti della crisi che attraversiamo, non solo economica sono riconoscibili, anzitutto, nella volontà di ridurre la famiglia ad "aggregato di individui", a "soggetto da ridefinire a seconda delle pressioni di costume": una realtà che si vorrebbe dai "confini precari" e dai "tempi incerti", dimenticando come essa rimanga "l'unico luogo degno" dell'accoglienza della vita. In quanto tale, essa costituisce un valore imprescindibile, un punto di forza. Di qui la richiesta alle istituzioni di sostenerla con iniziative concrete e, in parallelo, di tutelare il valore antropologico della domenica, giorno della festa e del riposo: calpestarlo in nome di illusorie ragioni economiche contribuisce a rendere meno coesa l'intera collettività.

La festa di Pasqua è la ragione fondativa della Chiesa, del Corpo di Cristo che fiorisce come "vita nuova" nell'umanità. Impregna la storia, la supera, caricando la visione del mondo di quella valenza, di quel *magis* che Cristo restituisce alla vita. Si avverte la profondità che lega questo accadimento alla Speranza nelle parole del "curato di campagna" di Bernanos. Vi è colta la difficoltà, il travaglio del giovane prete che descrive lo stile dei suoi fedeli nella Confessione e resoconta una verità che implica una riflessione sincera: "A forza di abitudine e col tempo i meno sottili finiscono per crearsi un linguaggio del tutto personale che rimane astratto in modo incredibile. Non celano un gran che, la loro franchezza somiglia a quei vetri smerigliati i quali lasciano passare soltanto una luce diffusa in cui l'occhio non distingue nulla". Alla fine la nota dominante dell'esistenza è espressa nelle ultime parole dello stesso curato: "Che cosa importa tutto è Grazia". Infatti, la Grazia riscatta la vita e apre l'aurora dell'eternità anche quanto appare tutto buio.

Nel teodramma del triduo pasquale la Madre, la Vergine Maria, impietrita nel dolore ci trafugge il cuore e ci sta accanto come al Figlio Crocifisso. In Lei, il Cristo ama teneramente tutti, ama la Chiesa con le sue cadute, i poveri, gli abbandonati, vince il peccato e la morte.

# È RISORTO PER NOI

**In questa Settimana Santa il Signore Gesù rinnoverà il dono più grande che si possa immaginare: ci donerà la sua vita, il suo corpo e il suo sangue, il suo amore". Ma, ha sottolineato il Pontefice, "a un dono così grande dobbiamo rispondere in modo adeguato, ossia con il dono di noi stessi, del nostro tempo, della nostra preghiera, del nostro stare in comunione profonda d'amore con Cristo che soffre, muore e risorge per noi"**



"Colui che è acclamato dalla folla come il benedetto è, nello stesso tempo, Colui nel quale sarà benedetta l'umanità intera. Così, nella luce del Cristo, l'umanità si riconosce profondamente unita e come avvolta dal manto della benedizione divina, una benedizione che tutto permea, tutto sostiene, tutto redime, tutto santifica". Lo ha detto Papa **Benedetto XVI**, nella messa celebrata per la Domenica delle Palme, a piazza San Pietro.

**Lo sguardo della benedizione.** Il "primo grande messaggio che giunge a noi" è "l'invito ad assumere il giusto sguardo sull'umanità intera, sulle genti che formano il mondo, sulle sue varie culture e civiltà. Lo sguardo che il credente riceve da Cristo è lo sguardo della benedizione: uno sguardo sapiente e

amorevole, capace di cogliere la bellezza del mondo e di compatirne la fragilità. In questo sguardo traspare lo sguardo stesso di Dio sugli uomini che Egli ama e sulla creazione, opera delle sue mani". Secondo il Papa, "il nodo della festa di oggi, anche per noi", sta nella domanda: "Chi è per noi Gesù di Nazareth? Che idea abbiamo del Messia, che idea abbiamo di Dio?". È, ha chiarito il Pontefice, "una questione cruciale, questa, che non possiamo eludere, tanto più che proprio in questa settimana siamo chiamati a seguire il nostro Re che sceglie come trono la croce; siamo chiamati a seguire un Messia che non ci assicura una facile felicità terrena, ma la felicità del cielo, la beatitudine di Dio. Dobbiamo allora chiederci: quali sono le nostre vere attese? quali i desideri più profondi, con cui siamo venuti qui oggi a celebrare la Domenica delle Palme e la Settimana Santa?".

**Come Santa Chiara.** Rivolgendosi ai giovani, convenuti per la Giornata Mondiale della Gioventù, il Santo Padre ha auspicato: "La Domenica delle Palme sia per voi il giorno della decisione, la decisione di accogliere il Signore e di seguirlo fino in fondo, la decisione di fare della sua Pasqua di morte e risurrezione il senso stesso della vostra vita di cristiani".

ni". È "la decisione che porta alla vera gioia", come ha ricordato nel Messaggio ai giovani per questa Giornata, "Siate sempre lieti nel Signore". "E - ha aggiunto Papa Benedetto XVI - come avvenne per Santa Chiara di Assisi, che, ottocento anni or sono, trascinata dall'esempio di San Francesco e dei suoi primi compagni, proprio nella Domenica delle Palme, lasciò la casa paterna per consacrarsi totalmente al Signore: aveva diciotto anni ed ebbe il coraggio della fede e dell'amore, di decidersi per Cristo, trovando in Lui la gioia e la pace".



**Lode e ringraziamento.** Per il Papa devono essere "due i sentimenti di questi giorni: la lode, come hanno fatto coloro che hanno accolto Gesù a Gerusalemme con i loro 'osanna'; ed il ringraziamento, perché in questa Settimana Santa il Signore Gesù rinnoverà il dono più grande che si possa immaginare: ci donerà la sua vita, il suo corpo e il suo sangue, il suo amore". Ma, ha sottolineato il Pontefice, "a un dono così grande dobbiamo rispondere in modo adeguato, ossia con il dono di noi stessi, del nostro tempo, della nostra preghiera, del nostro stare in comunione profonda d'amore con Cristo che soffre, muore e risorge per noi". "Gli antichi Padri della Chiesa - ha proseguito - hanno visto un simbolo di tutto ciò nel gesto della gente che seguiva Gesù nel suo ingresso in Gerusalemme, il gesto di stendere i mantelli davanti al Signore. Davanti a Cristo - dicevano i Padri - dobbiamo stendere la nostra vita, le nostre persone, in atteggiamento di gratitudine e di adorazione".



## PASQUA

di Paolo Matarazzo

**Toccando il cuore di un fratello mi son punto delle Tue spine, Signore.**  
**Baciando il volto di un bimbo mi sono bagnato delle lacrime di una madre.**  
**Offrendo un gesto di solidarietà ad un povero ho scoperto la mia povertà, innanzi a Te, Uomo della croce, Salvatore del mondo.**

**spine, lacrime, povertà.**

**Il sole della Tua risurrezione inonderà per sempre il nostro cuore.**  
**Allora sarà Pasqua per tutti, Signore.**

**E' tanto poco ciò che noi cristiani compiamo nel Tuo nome, perchè chiedi al nostro cuore sempre di più. Più diamo e più la croce si fa pesante.**

**Quando sarà Pasqua, Signore?**

**Più tardi, domani, domenica, volgeremo lo sguardo verso il Golgota.**

**Non troveremo più croci,**



**DIALYSIS srl**  
 AMBULATORIO DI NEFROLOGIA  
 E TERAPIA DIALITICA

- Certificato ISO 9001
- Convenzionato con SSN
- 3 turni giornalieri con reperibilità notturna e festivi
- Servizio trasporto pazienti privato



Via PERCESEPE 2 - 83100 AVELLINO  
 Alle spalle Casa di Cura "Villa Esther"  
 Tel: 082572663 - Fax: 082572663  
 E-mail: dialysisrsl@virgilio.it  
 P.I./C.F.: 01755940648

Conoscenza con Ambulatorio di nefrologia e terapia dialitica Istituti Dialisi con sedi operativi in Serra di Pratola Serra (AV)



Piazzetta Università snc - 83010 NERFA di Pratola Serra  
 Tel.: 0825 932913  
 e-mail: irpinia@pcc.it

orario apertura: lunedì - mercoledì - venerdì 11.30 - 19.30  
 martedì - giovedì - sabato 07.30 - 13.30


**Alfonso Santoli**
**SPRECOPOLI**
**Alla Regione Campania**
**22 nuove assunzioni**


Secondo l'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania a dicembre, dal prossimo 16 aprile saranno affidati incarichi a 22 persone dell'Ente di Palazzo Santa Lucia da "assumere a tempo determinato" (11 capo segreteria per gli assessori e vice presidente e 11 dirigenti esterni all'Amministrazione Regionale a norma del comma 6 dell'art.37, che testualmente recita: "I responsabili delle segreterie particolari sono scelti tra il personale della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e degli altri enti strumentali della Regione, o tra esperti esterni all'Amministrazione Regionale, assunti con contratto a tempo determinato, disciplinato dalle norme del diritto privato, per una durata temporale che non può eccedere quella dell'incarico degli assessori").

Al momento, il presidente Caldoro ha uno staff di presidenza di 9 persone e, guarda caso, fra questi troviamo anche Francesco Bigliardo (già assistente dell'ex coordinatore di Forza Italia, Nicola Cosentino), Maria Elena Valanzano (ex collaboratrice del parlamentare del Pdl, Alfonso Papa) e Antonio Trapani, (coordinatore della segreteria del nuovo Psi).

Per i suddetti 9 collaboratori mestieranti, chiamati sul rapporto di fiducia del presidente Caldoro, la spesa, a carico della collettività, è di 740mila euro lordi l'anno.

Come si ricorderà, gli stipendiati della Regione Campania sono circa 20.000: 7.000 i diretti, 8.000 quelli nelle varie partecipate e 5.000 quelli assegnati al servizio forestale, mentre gli incarichi

a persone esterne, al momento sono 121, sempre pagate dalla Regione, alle quali se ne aggiungeranno il 16 aprile prossimo altre 22, sempre esterne, senza Bando Pubblico.

Secondo il Professore Ferdinando Pinto, capo dipartimento di Diritto Amministrativo della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Federico II" di Napoli, "Lo screening dei curricula per effettuare una scelta fiduciaria può nascondere giochi poco chiari...Era proprio necessario assumere altro personale nel momento in cui ci sono troppi collaboratori interni che andrebbero valorizzati di più?

Dopo il 16 aprile vedremo quanti parenti, amici ed amici degli amici saranno negli staff moltiplicati..."

Le invenzioni della Regione Campania non finiscono qui. Al tempo del presidente Antonio Bassolino, periodo delle vacche grasse, con una modifica al regolamento fu "inventato" il ruolo del "Capo dell'opposizione" da assegnare ai candidati presidenti sconfitti, con una cospicua dotazione.

Ora, nel Consiglio Regionale, a rappresentare l'opposizione non sarà il primo presidente sconfitto Vincenzo De Luca, Sindaco di Salerno, ma Umberto del Basso De Caro, ex deputato socialista ed ora Consigliere regionale del Pd, con una dotazione di 50mila euro (pari a 100 milioni delle vecchie lire) annui per spese di rappresentanza ed uffici con 5 dipendenti "comandati".

Come si può notare, la recessione interessa solo a noi contribuenti, mentre agli inquilini della Regione è "riservata" solo la ricchezza.

**PERSONE**

**Michele Criscuoli**

Abbiamo scommesso sul cosiddetto Governo dei tecnici. E' stata una scelta deliberata, cosciente delle difficoltà che stava vivendo il Paese, delle insufficienze del precedente governo e soprattutto della grave crisi della Politica. E' stata una scelta fiduciosa nella possibilità che il "sistema Italia" fosse in grado di superare tutte quelle difficoltà sicché, all'esito di un processo riformatore, si potessero raccogliere risultati inaspettati.

Eravamo convinti (in parte lo siamo ancora) che avrebbe prevalso la "ragione responsabile" sicché sarebbero stati adottati quei provvedimenti necessari ad evitare il fallimento ed a favorire la crescita e lo sviluppo, garantendo il massimo di equità e di giustizia sociale.

Non avevamo fatto bene i conti con gli ideologismi e con le reazioni immediatamente contrapposte.

Veniamo ai fatti per capire meglio!

Ogni provvedimento legislativo, ogni norma ha un suo valore ed una sua efficacia per una generalità di cittadini. **Con una precisazione: le eccezioni alla regola, se necessarie, sono di solito previste dallo stesso legislatore e sono motivate dalla opportunità di tutelare posizioni "particolari", meritevoli di uno speciale apprezzamento da parte dell'Ordinamento giuridico. Non si tratta, cioè, di fare dei piaceri a qualcuno (di fare le cosiddette leggi ad personam) ma di scegliere che qualcuno, in una particolare situazione, possa ottenere uno speciale, diverso, trattamento.**

Prendiamo ad esempio la rivoluzione del sistema pensionistico; scelte dolorose che hanno penalizzato un po' tutti: l'innalzamento dell'età pensionabile, la riduzione delle pensioni con l'introduzione del sistema contributivo per tutti, le nuove regole per la ricongiunzione delle contribuzioni ... etc! Rispetto al passato anche recente, ognuno ha dovuto rinunciare a qualcosa: era una riforma necessaria da tempo che è stata ancora più dolorosa perché attuata in ritardo. Purtroppo, la nuova normativa non ha ben valutato la vicenda di quelle persone che, avendo contrattato, con i propri datori di lavoro, un esodo anticipato sino all'anno di collocamento in pensione (a quel tempo certo e ben determinato dalle norme vigenti), si troveranno, nel prossimo futuro, senza lavoro (l'hanno lasciato, con un accordo scritto ed in cambio di un indennizzo) e contemporaneamente senza pensione, perché la nuova legge ha differito i tempi del pensionamento! Costoro, come vivranno? E le loro famiglie? E lo Stato può arrogarsi il diritto di causare effetti così devastanti nella vita delle persone? Ed infine, si tratta di una scelta eticamente giustificabile?

Altro argomento che vorremmo, brevemente, esaminare è la cosiddetta Riforma del Lavoro: con la modifica del famoso art. 18 dello Statuto dei Lavoratori.

**Il nuovo sistema era assolutamente necessario per meglio disciplinare l'ingresso nel mondo del lavoro delle giovani generazioni e per favorirne la stabilità nell'impiego, riducendo le forme di precariato.**

Ciò non toglie che la scelta di una speciale disciplina dei licenziamenti sembri, evidentemente, il frutto di un'incomprensione tra le parti e di una contrapposizione favorita ed agevolata da pregiudizi ideologici ("l'art. 18 non si tocca") cui si sono contrapposte reazioni di una discutibile fermezza ("o si approva in questo modo o ce ne torniamo a casa").

**Senza voler discriminare la categoria degli imprenditori, è evidente che affidare, esclusivamente, ai datori di lavoro la indicazione delle "condizioni" per la sussistenza delle difficoltà economiche finalizzate al licenziamento, appare come affidare le pecore ai lupi. Perciò, l'incauta affermazione del presidente Monti ("vigileremo sulla correttezza dei comportamenti dei datori di lavoro") sembra, insieme, ammissione dell'errore ed una promessa da marinaio! In altre parole, è come dire: aspettiamo che il lupo digerisca l'ultima pecora, poi, forse, penseremo a cambiare il custode!**

Potremmo fare altri esempi o segnalare altre situazioni nelle quali le decisioni del cosiddetto Governo dei tecnici hanno creato disparità, ingiustizie più o meno evidenti, malumore e disapprovazione. Non è questa la nostra intenzione giacché siamo consapevoli che chi sceglie tra due, o più, opzioni diverse farà contenti alcuni e sarà sgradito ad altri. Quello che ci preme evidenziare è che ogni scelta, ogni provvedimento, ogni legge è dettata da una scelta morale, a volte anche all'insaputa degli stessi autori!

Ecco perché vorremmo che le scelte del "cattolico" Monti potessero sempre dimostrarsi ispirate da una "morale comunitaria", che in esse si possa, sempre, percepire il senso di una solidarietà e di una volontà di prospettiva comunitaria. **Solo così gli individui, consapevoli di essere soggetti attivi e responsabili della comunità, potrebbero accettare i sacrifici che derivano dalla loro partecipazione al bene comune!** Ogni norma, sia pure generale ed astratta, tocca sempre le persone, "tutte intere, corpo e tutte intere, spirito", con i loro bisogni, le loro aspirazioni ed i loro sogni: ecco perché a queste persone va spiegato "il senso etico" della scelta, fino ad ottenerne il consenso anche quando quelle norme imponessero sacrifici!

Scriveva Mounier (cfr: Il Personalismo): "Il problema cruciale per il personalismo è quello che riguarda la legittimità del potere esercitato dall'uomo sull'uomo, che sembra in contrasto con il rapporto interpersonale .... Se la persona può venire sottomessa deve farlo conservando il più possibile la sua sovranità di soggetto, riducendo al minimo l'inevitabile alienazione che le deriva dal fatto di essere governata!"

Siamo certi che i cattolici di buona volontà, che oggi governano il Paese, riusciranno a superare l'attuale dicotomia tra morale e necessità che ha ispirato alcune scelte, risultate sbagliate: **per scegliere le persone come "progetto", per liberarle dalle alienazioni del potere, per salvaguardare la loro dignità e per tutelare i loro bisogni primari.**


**In attesa del Convegno diocesano che si terrà ad Avellino nei giorni 19-20 e 21 aprile**
**"Educare alla vita buona"**

**Gerardo Salvatore\***

L'educazione alla cittadinanza responsabile costituisce uno dei più rilevanti ambiti tematici di riflessione dei lavori del Convegno Pastorale diocesano del 19-21 aprile. L'obiettivo è quello di individuare e condividere alcune scelte prioritarie nel quadro degli Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2012. Le Chiese locali, laici e presbiteri, avvertono la necessità di educare alla cittadinanza responsabile, che diventa emergenza educativa in questo tempo di crisi economica, ma forse soprattutto etica ed antropologica. E' proprio dalle realtà ecclesiali del territorio diocesano che bisogna chiamare le soggettività che hanno una storia ed una vocazione educativa per riprendere con fiducia e determinazione il loro compito, in comunione con le parrocchie e gli altri gruppi laicali di ispirazione cristiana presenti sul territorio stesso. Occorre, infatti, che le domande di senso abbiano spazi in cui esprimersi - il convegno diocesano è

uno spazio forte e significativo per farlo - che le parole di speranza ritrovino canali e luoghi in cui risuonano e che i progetti pastorali, di crescita comunitaria, di solidarietà possano essere condivisi e costruiti insieme. Il segmento tematico della cittadinanza responsabile rafforza l'impegno e la passione per il compito educativo e formativo che ha sempre caratterizzato alcune significative realtà associative presenti nella Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali. Non a caso quello che stiamo vivendo è un decennio pastorale dedicato dalla Chiesa italiana all' "Educare alla vita buona del Vangelo". Scrivono i Vescovi negli orientamenti pastorali: "Consideriamo urgente puntare nel corso del decennio su alcune priorità, al fine di dare impulso e forza al compito educativo delle nostre comunità". E fra queste priorità indicano con chiarezza "il rilancio della vocazione educativa degli istituti di vita consacrata, delle associazioni e dei movimenti ecclesiali. Si tratta di riproporre la tradizione educativa di realtà che hanno dato molto alla formazione di sacerdoti; religiosi e



laici (n.55). Il paragrafo si chiude con l'esplicito richiamo alle parrocchie e agli altri soggetti ecclesiali dei territori per la promozione e lo sviluppo di una pastorale integrata e missionaria sulla frontiera dell'educazione. Si delinea, quindi, un'azione educativa rivolta ai giovani e agli adulti, valorizzando elementi dinamici ed evolutivi della persona durante tutto l'arco della vita, fino al sostegno

dell'azione sociale e politica. Un processo di apprendimento che si sviluppa nel tempo riguarda tutte le generazioni accomunate da un percorso di crescita umana, mai ultimato, e dalla ricerca continua di vita buona. Quando parliamo di educazione alla cittadinanza, parliamo immediatamente di una formazione educativa calata nella vita, nell'esperienza personale, ecclesiale e sociale, nelle responsabilità familiari, associative, civiche, politiche, nei contesti organizzativi dell'intrapresa e del lavoro; un'educazione di cristiani in cammino sulle vie del mondo, che ha a che fare con l'esercizio della responsabilità e dell'autorità. Parliamo di una formazione che non è qualche addestramento a questa o quella abilità, ma un processo più profondo che tocca tutte le dimensioni dell'umano: compresa quella psico-sociale e quella spirituale. In sostanza si tratta di un obiettivo di educare ad educarsi ad una spiritualità laicale adulta, ad una matura responsabilità familiare, genitoriale ed associativa, ad un consapevole impegno sociale e politico come viene

auspicato dai recenti pronunciamenti del Papa e dalla Gerarchia. E' una pedagogia socio-pastorale a tutto campo, che contrasta il trionfo dell'individualismo e dell'intimismo fine a sé stesso, la mentalità dello spreco e del privilegio, promuovendo una necessaria conversione degli stili di vita e di consumo. Sono queste le piste per una possibile cittadinanza responsabile che sia autentica testimonianza all'interno della comunità ecclesiale di appartenenza, negli spazi relazionali del proprio impegno di volontariato e di servizio alla Chiesa locale, lungo i difficili percorsi della frontiera civile e sociale. Quello delineato potrà essere un traguardo del prossimo Convegno Pastorale diocesano se l'itinerario prefissato si consolida sul terreno dell'alleanza educativa tra tutte le agenzie e gli attori coinvolti sul territorio: parrocchia, famiglia, scuola, gruppi e associazioni, mass media e network locali. E' auspicabile, frattanto, che si promuova e si progetti un ripensato modello di Scuola di formazione all'impegno sociale e politico.

\* Dirigente Nazionale ACLI



“A TU PER TU CON IL FISCO” a cura di Franco Iannaccone

## LE SETTE TASSE CHE SPOGLIERANNO GLI ITALIANI

### LA STANGATA PER LE FAMIGLIE SARA' DI 1.133 EURO/ANNO

**D**opo i sette peccati capitali, i sette re di Roma e le sette meraviglie del mondo, ecco che arrivano anche i sette balzelli che alleggeriscono le tasche degli italiani nel 2012. Questa classifica è stata opportunamente stilata da Adusbef e Federconsumatori, le due associazioni che sono sempre molto attente a queste tematiche; le stesse hanno stimato in 1.133 euro l'aumento delle tasse che colpirà le famiglie nel corrente anno. La leadership dei rincari spetta, senza dubbio, all'IMU (Imposta Municipale Unica), una tassa nuova che ha di fatto sostituito l'ICI e che entrerà in vigore, a pieno regime, nel mese di giugno. Subito a ridosso troviamo le addizionali regionali e comunali di cui si sta parlando parecchio in questi giorni per l'incidenza negativa che hanno avuto su parecchi stipendi. Completano la lista, le accise della benzina, le accise regionali, il bollo sui depositi bancari e postali e l'aumento dell'IVA. Tutto questo pone di fatto le famiglie italiane nella situazione di non poter affrontare il costo altissimo della crisi economica. Secondo alcuni sondaggi si pone in evidenza che il 75% dei cittadini quando arriva la busta paga del mese in corso, ha già esaurito, abbondantemente, i soldi dell'assegno precedente. A tal proposito bisogna, purtroppo, evidenziare che la crescita del Paese ha iniziato l'anno con il segno "meno" davanti (-0,5%, dati Istat) e nella situazione attuale sperare in un aumento dei consumi appare quanto mai illusorio. A ciò si aggiunge anche un'altra realtà, e cioè che il prodotto interno lordo (il famoso PIL) continua a diminuire, portando, come conseguenza, che anche il rapporto con il debito (sul cui parametro si basano gli impegni del nostro Paese con l'Europa) è destinato a peggiorare.

**Vediamo, in sintesi, i citati "sette balzelli" che faranno diventare la busta paga degli italiani più leggera.**

• **AUMENTI IVA (incideranno per 270 euro/anno).** E' quasi sicuro il rincaro dell'IVA di altri due punti (dal 21% si passerà al 23%) che andrà ad incidere fortemente sui consumi degli italiani facendoli diminuire di conse-



guenza. Questo aumento percentuale dell'imposta, a partire dal mese di ottobre prossimo, che poteva essere scongiurato se venivano trovate risorse alternative, entrerà certamente in vigore in quanto la situazione economica del Paese è ancora stagnante e, come detto, il PIL è in diminuzione.

• **AUMENTI IMU PRIMA CASA (incideranno per 405 euro/anno).** Si ricorda, a tal proposito, che l'Imposta Municipale Unica è il prelievo che dal 2012 sostituisce l'ICI, inglobando anche l'Irpef e la relativa addizionale sugli immobili. Si applicherà anche sulla prima casa (con detrazione fissa di 200 euro, ed euro 50 per ogni figlio a carico, di età inferiore a 26 anni e con un massimo fino a quattro figli). Sono previste due aliquote: una base dello 0,76% applicabile a tutti gli immobili ed una ridotta dello 0,4% per la prima casa, con la possibilità per i comuni di aumentarle o diminuirle di

due 0,2 percentuali in base alle esigenze di bilancio. **A tal proposito, come notizia dell'ultima ora, si fa presente che per il calcolo dell'acconto del 16 giugno (allungato al 18, perché il 16 cade di sabato) si devono usare le aliquote base previste, al netto delle detrazioni spettanti, salvo ad operare il conguaglio nel mese di dicembre con le nuove aliquote deliberate dai Comuni** (all'attualità il 91% dei Comuni non ha deliberato le aliquote applicabili). A questa novità va ad aggiungersi la rivalutazione delle rendite catastali, che rappresenta un ulteriore rincaro sulla casa: le rendite già aumentate del 5%, cioè la base imponibile su cui calcolare l'IMU, aumenteranno per le abitazioni private del 60%.

• **ACCISE SULLA BENZINA (incideranno per 120 euro/anno).** A tal proposito bisogna dire che non passa giorno che il prezzo dei carburanti segni nuovi record. Tali notizie non possono che farci preoccupare ed arrabbiare un po', ma tutti sappiamo che i rincari sono legati prevalentemente alle elevate quotazioni del greggio. Quello che forse sfugge è che sul prezzo finale, nel nostro Paese, pesano "tasse misteriose" che resistono da oltre 70 anni e che il nostro caro governo continua a farci pagare, e

come dire con uno slogan che "le emergenze rientrano, mentre le accise rimangono". Vediamo quali sono questi costi che in definitiva gravano sugli automobilisti. Il prezzo complessivo del carburante è composto da varie voci: dal costo del prodotto raffinato, dal trasporto primario, dal costo di stoccaggio, dalle varie spese di ufficio e punto vendita, fino al margine di guadagno per il gestore. Sembrerebbero molte tutte queste voci, ma in definitiva esse incidono sul costo del carburante soltanto nella misura del 30%. La vera "stangata" arriva dalle famose accise che pesano per il 52% sul costo totale, esse sono un tipo di tributo sui consumi, di volta in volta, isituite per finanziare alcune emergenze. Si immagini che la prima fu introdotta da Mussolini, nel lontano 1935, nella misura di 1,90 lire al litro per finanziare la guerra di conquista dell'Abissina. Poi, nel corso degli anni ogni Governo ha deciso di imporre altri aggravii per ogni emergenza: dalla crisi di Suez (1956), al disastro di Vajont (1963), fino alle guerre in Libano e Bosnia. Vediamo l'elenco completo di queste accise:

- 1,90 lire per il finanziamento della guerra di Etiopia del 1935;
- 14 lire per il finanziamento della crisi di Suez del 1956;
- 10 lire per il disastro del Vajont del 1963;
- 10 lire per l'alluvione di Firenze del 1966;
- 10 lire per il finanziamento del terremoto del Belice del 1968;
- 99 lire per il finanziamento del terremoto del Friuli del 1976;
- 75 lire per il finanziamento del terremoto in Irpinia del 1980;
- 205 lire per il finanziamento della guerra in Libano del 1983;
- 22 lire per il finanziamento della missione in Bosnia del 1996;
- 0,020 euro per il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri del 2004;
- 0,005 euro per l'acquisto di autobus ecologici nel 2005;
- da 0,0071 a 0,0055 euro per il finanziamento alla cultura nel 2011;
- 0,040 euro per far fronte all'emergenza immigrati dovuti alla crisi libica del 2011,
- 0,0089 euro per far fronte all'alluvione che ha colpito la Liguria e la Toscana nel novembre 2011.

Prese singolarmente, come si può ben vedere, si tratta di cifre minime, eppure sommate queste "una tantum", sono diventate, con il passare degli anni una massa che determina un aggravio complessivo di quasi 26 centesimi. Ma non finisce qui: perché

come spesso accade in Italia - abbiamo una tassa sulla tassa -; infatti su questi 26 centesimi di euro, sommati alla vera e propria imposta di fabbricazione (definita per decreti ministeriali), viene aggiunta pure l'IVA del 21%.

• **ACCISE REGIONALI SULLA BENZINA (incideranno per 16 euro/anno).** Sono quelle accise aggiuntive che vengono introdotte dalle Regioni per far fronte ad emergenze, tipo calamità naturali, che si verificano sul proprio territorio. E' quella tassa che da più parti è stata definita "tassa sulle disgrazie" che, in un primo momento era stata cancellata dalla Camera e sulla quale, in Senato, la Commissione Bilancio aveva posto il problema di copertura finanziaria del decreto, ma che, con l'approvazione di un emendamento al decreto sulle semplificazioni da parte della Commissione Affari costituzionali, è stata reintrodotta.

• **ADDITIONALI REGIONALE E COMUNALE (incideranno per 245 euro/anno).** L'aumento delle addizionali ha già fatto sentire i suoi effetti sulla busta paga del mese di marzo, con il conguaglio delle addizionali regionali irpef 2012, previste in via retroattiva, anche per l'anno 2011, dal decreto "salva Italia" e l'acconto del 30% delle addizionali comunali Irpef, sbloccate dalla manovra estiva. **Si ricorda che l'aliquota minima dell'addizionale regionale Irpef è stata elevata dallo 0,90% all'1,23%, ma le singole Regioni potranno decidere di arrivare fino all'1,73%.** Per quelle Regioni che hanno i conti sanitari sballati, invece, l'aliquota potrà arrivare al 2,03%. Per quanto riguarda l'aliquota comunale, questa rimane fissata allo 0,80%, che può essere elevata, dello 0,20%.

• **BOLLO DEPOSITO FINO A 50.000 EURO (inciderà per 47 euro/anno),**

• **BOLLO SUI DEPOSITI BANCARI E POSTALI (incideranno per 30 euro/anno).**

Il decreto sulle semplificazioni fiscali contiene una brutta sorpresa per i piccoli risparmiatori. Infatti il pagamento dell'imposta di bollo proporzionale (una sorta di mini patrimoniale) viene estesa anche ai depositi bancari e postali e ai certificati di deposito. **Secondo quanto previsto dal decreto, dal primo gennaio 2012 anche al conto deposito, con un saldo superiore a 5.000 euro, dovrà essere applicata un'aliquota dello 0,1% annuo per tutto il 2012 (minimo di 34,20 euro) e dello 0,15% annuo dal 2013, senza alcun tetto.**

# il ponte

Settimanale cattolico dell'Irpinia associato alla Fisci



Proprietà Diocesi di Avellino

fondazione "Opus solidaritatis pax onlus"

Editrice "Coop. Il Ponte a.r.l."

Direttore responsabile

Mario Barbarisi

Redazione:

Via Pianodardine - 83100 Avellino

telefono e fax 0825 610569

Stampa: Poligrafica Ruggiero - Avellino

Registrazione presso il Tribunale di Avellino

del 22 dicembre 1975

Iscrizione al RNS n. 6.444

Iscrizione ROC n. 16599

sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96

Filiale P.T. Avellino

## TENDAIDEA

di Eduardo Testa





LAVORAZIONE PROPRIA DI:

Avvolgibili, Porte a Soffietto, Oscuranti, Zanzariere, Tendaggi Tradizionali, Tende a Pannelli, Tende a Pacchetto, Tende Verticali, Tende alla Veneziana, Tende da Sole e da Giardino.

Via E. Capozzi, 38/40 - tel. 0825 31565

www.tendaidea.org  
email: tendaidea.av@libero.it

**Sopralluoghi e Preventivi gratuiti**

## Mercogliano - Convegno al centro sociale Pasquale Campanello

### “*Famiglia e scuola: istituzioni in dialogo*”

È con il contributo della scuola, della famiglia e delle altre istituzioni presenti sul territorio, che si possono cercare soluzioni migliori per il raggiungimento di un significativo e consapevole livello di istruzione e di educazione degli allievi e per contribuire tutti insieme, ognuno nel proprio ruolo, alla formazione di una società più civile, più consapevole e più pronta a rispondere alle sfide del domani.



Si è tenuto giovedì 29 marzo presso il Centro Sociale “P. Campanello” di Torrette di Mercogliano il convegno dal titolo “*Famiglia e scuola: istituzioni in dialogo*”, organizzato dalla città di Mercogliano, in collaborazione con l’Istituto Comprensivo “Guido Dorso”, nell’ambito del Progetto didattico “Dizionario – Le chiavi della città”.

Ha aperto i lavori il sindaco di Mercogliano, Massimiliano Carullo, il quale ha ribadito la necessità di **fondare lo stato sociale intorno alle famiglie, nucleo di unione tra i nonni e le nuove generazioni, e intorno alla scuola, nonostante le difficoltà che investono le istituzioni in questo momento di crisi.** “Il dialogo tra la scuola e le altre istituzioni sociali è fondamentale anche per accrescere l’autostima degli allievi – ha sottolineato il sindaco – e influisce positivamente anche sul rendimento scolastico”.

Di qui l’importanza e la necessità di quello che è stato il primo di una serie di incontri sul tema riguardante il rapporto scuola-famiglia. La dottoressa Mirella Napodano, che ha moderato il convegno, ha evidenziato l’importanza del ruolo della famiglia e della scuola nella “*società della conoscenza*” e la necessità della creazione di “*patti formativi*”, che siano inclusivi delle nuove generazioni, affinché i molteplici stimoli provenienti dalle agenzie informative ma

anche dai mezzi di comunicazione non disorientino i ragazzi, ma anzi li accompagnino nella loro crescita attraverso scelte consapevoli.

“La scuola dell’autonomia – ha sottolineato la Napodano – ha molti pregi, ma anche il difetto dell’autoreferenzialità. **È necessaria un’azione di valutazione del servizio scolastico e dell’operato dei docenti ogni 5 anni, come avviene negli altri stati europei, mentre in Italia, la formazione è addirittura facoltativa.** Le recenti riforme della scuola hanno creato uno scollamento tra la scuola e le famiglie, così come nel dialogo tra genitori e figli, pertanto i docenti vanno formati anche alla comunicazione, agli incontri con i genitori.”

La dottoressa Lucia Sbrescia, consigliere comunale delegato alla Pubblica Istruzione del Comune di Mercogliano, ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell’evento:

“Ringrazio l’associazione dei nonni di Mercogliano perché rappresentano le nostre radici, ci aiutano con la loro saggezza, la loro esperienza, consigliandoci e sostenendoci in tutte le iniziative poste in essere.

In particolare saluto e ringrazio il professor Ammaturo, Don Giuseppe Iasso, che aiuta e sostiene le famiglie in difficoltà, la Preside dell’Istituto Guido Dorso, dottoressa Maria

Goretti Oliviero, la dirigente dell’Istituto Maria Santissima di Montevergine, la dirigente dell’Istituto don Bosco di Mercogliano Suor Assunta De Iena, il nostro sindaco Carullo, la dottoressa Napodano. Ringrazio inoltre la presidente dell’associazione dei genitori di Mercogliano, e tutti i bravissimi docenti che hanno collaborato per il buon esito di questa iniziativa: Alma Calabrese, Annamaria Capone, Anna Capossela, Marianna Carbone, Raffaella Ciasulli, Annamaria Criscitiello, la professoressa Lidia Nazzaro, che ha rappresentato la nostra cabina di regia con l’Università e tutto il corpo docente della scuola. Ringrazio, inoltre, per la loro presenza il professor Gammarino dell’Associazione Maestri Cattolici, i genitori e i nostri allievi.

**La necessità di creare un clima di collaborazione tra scuola e famiglia – ha sottolineato la dottoressa Sbrescia – è fondamentale per il miglioramento non solo del rendimento didattico generale, ma per il benessere psicologico degli allievi** determinando un maggiore successo nelle attività di studio curricolari, ma anche nelle abilità relazionali.

D’altra parte le relazioni positive tra scuola e famiglia aiutano i genitori a non sentirsi esclusi o relegati ad un ruolo secondario, ma a sentirsi parte-

cipi del processo di educazione-formazione dei propri figli con un ruolo primario, di pari importanza rispetto alle altre istituzioni coinvolte.

Sapere che i genitori sono essi stessi coinvolti e partecipi della vita scolastica aiuta gli allievi, aumentandone la motivazione e il livello di competenze.

Quindi creare rapporti positivi tra scuola e famiglia, tra genitori e docenti, rapporti in cui nessuno debba sentirsi inferiore all’altro è prioritario perché **è con il contributo della scuola, della famiglia e delle altre istituzioni presenti sul territorio, che si possono cercare soluzioni migliori per il raggiungimento di un significativo e consapevole livello di istruzione e di educazione degli allievi e per contribuire tutti insieme, ognuno nel proprio ruolo, alla formazione di una società più civile, più consapevole e più pronta a rispondere alle sfide del domani.**”

Il Professor Natale Ammaturo, Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione dell’Università di Salerno, ha relazionato sulla sua attività di ricerca sociologica presso l’Università, dalla quale si evince come la famiglia sia diventata il gruppo primario su cui si scaricano le tensioni sociali scaturite dalla recente crisi. In particolare, i problemi del lavoro danneggiano il dialogo dei

genitori con i figli e, di conseguenza, anche con la scuola.

**“È un paradosso che un docente non sia in grado di fornire ai giovani una prospettiva certa – ha continuato Ammaturo – Questo è anche il motivo per cui molti ragazzi si stanno di nuovo allontanando dalla laurea e, addirittura, dal diploma. Le distanze sociali si sono accentuate, mentre la famiglia, secondo alcuni non sarebbe più modello di riferimento come lo era una volta.** Pertanto è auspicabile che la scuola e la famiglia riprendano il dialogo e lo facciano tenendo conto delle esigenze e delle priorità dei giovani”

Gli alunni dell’Istituto “G. Dorso”, nel corso dell’anno, hanno seguito dei laboratori e realizzato interessanti lavori sul tema.

Durante il convegno, gli stessi ragazzi hanno dato vita ad un vivace dibattito attraverso alcune domande (molto pertinenti) dalle quali è emerso il conflitto che talvolta nasce tra genitori-docenti-allievi, e la visione della vita che spesso viene rappresentata in maniera opposta tra genitori e figli ( una domanda terminava con questa espressione: “ ciò che noi ragazzi percepiamo come tentazione, per i genitori è un pericolo...”). I numerosi presenti hanno apprezzato gli interventi di tutti i relatori.

Luigia Meriano



## Interessante iniziativa dell’ITG Oscar D’Agostino

### Inchiesta sugli abusi edilizi



L’Istituto Tecnico per Geometri “Oscar D’Agostino” di Avellino, nell’ambito del Progetto ministeriale “Le(g)ali al Sud: un progetto per la legalità in ogni scuola”, ha realizzato un’inchiesta giornalistica sul tema dell’abusivismo edilizio e delle case “fantasma” nella città capoluogo. Il percorso didattico, iniziato nel febbraio dello scorso anno, è stato sviluppato in partenariato con la redazione provinciale de “Il Mattino”, l’Ufficio provinciale dell’Agenzia del Territorio ed il Comune di Avellino.

Venerdì 30 marzo, presso la biblioteca dell’Istituto stesso, si è tenuta la manifestazione finale del Progetto, alla quale ha partecipato il Sottosegretario di Stato al Ministero dell’Interno, Prefetto Carlo De Stefano.

In quella sede sono state presentate le risultanze della ricerca, raccolte in un numero speciale del giornale di Istituto “Oscar”, distribuito per l’occasione in 4000 copie.

È stato, inoltre, presentato un cortometraggio realizzato dagli studenti ed allestita una mostra di documentazioni cartografiche e fotografiche acquisite nel corso dell’inchiesta.

All’incontro hanno partecipato le massime Autorità della provincia.

Il quadro che emerge dall’attività di studio e “investigazione” degli studenti è interessante: s’era partiti da un dato choc: un immobile su sei, in Irpinia, risultava inesistente, l’Irpinia era al quarto posto della black-list italiana, con ben 55.161 particelle in cui risultavano “immobili-fantasma”.

Ad oggi, i numeri risultano ben diversi, perché la cifra iniziale non era corretta: occorre infatti calcolare correttamente le 16.975 particelle-fantasma, che avevano prodotto un mancato gettito fiscale di quasi 7 milioni di euro.

Nel corso del 2011, però, oltre 10.000 cittadini irpini hanno provveduto a regolarizzare la propria posizione, facendo calare il dato finale a 6.365 unità “fantasma”, in quanto non ancora censite al Catasto, per un’evasione fiscale pari a “soli” 2 milioni di euro (dati Agenzia del Territorio).

Il 31 marzo 2012 è scaduto il termine per mettersi in regola.

Nella città di Avellino, il Comune ha in corso 94 procedimenti di verifica per cantieri già autorizzati e 103 notifiche di sospensione-lavori per rischio sismico.

La realizzazione di questo progetto formativo ha previsto anche uno stage all’Istituto Geografico Militare di Firenze, per apprendere la tecnica dell’aerofotogrammetria, necessaria per rilevare la difformità tra ciò che viene dichiarato e ciò che viene fotografato; un lavoro, dal punto di vista tecnico, complesso.

La cornice legislativa nazionale nella quale è regolamentata l’attività edilizia è disciplinata dal Testo unico per l’edilizia DPR 380/2001; il PUC (Piano Urbanistico Comunale, di durata decennale) è strumento normativo cui fare riferimento a livello locale, mentre a livello regionale il riferimento è la legge 16/2004.

Vittorio Della Sala

RAG. CRISCITIELLO PELLEGRINO 3928707335  
 GEOM. D’APOLITO SABATO 3468666830

**CONDominio & CO**  
 AMMINISTRAZIONE

Via Taverna Campanile 272  
 83024 Monteforte Irpino (AV)  
 tel - fax 0825/753331  
 e-mail: condominio.co@virgilio.it



**Sanniolrpinia Lab**  
 associazione di promozione sociale

# La liturgia della Parola: Pasqua di Resurrezione

**Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.**



Stefania De Vito

Eccoci arrivati alla fine del nostro cammino quaresimale che, per ognuno, dovrebbe portare il sigillo del commento fatto da San Giovanni, alla fine del nostro brano: "Vide e credette".

La Quaresima, infatti, è liturgicamente pensata come il tempo che riesce a trasformare il deserto in un giardino: il deserto del dubbio e del discernimento diventa, o meglio, diventa nuovamente il giardino in cui Dio ama passeggiare con l'uomo sul far della sera e, perciò, diventa luogo dell'amore e della testimonianza perenne. Mi piace leggere questo vangelo di Pasqua, alla luce della prima lettura (cfr. At 10, 34a.37-43). Pietro, che è il protagonista della scena, organizza il suo discorso in tre momenti; il primo inizia con l'espressione "voi sapete". Il verbo greco impiegato dice una conoscenza non intellettualistica, ma esperienziale. Il contesto generale del brano è dato dalla conversione di Cornelio, un centurione che nutriva un profondo rispetto per la religione di Israele. Il fatto singolare sta nel fatto che l'uomo, convertito, rifiuta, però, la circoncisione e ciò spinge Pietro, fortemente fedele alle Legge, a ripensare eticamente la relazione con Dio. L'apostolo, infatti, accoglie Cornelio e la sua fede, senza circoncisione e, così, mentre sintetizza i contenuti della fede cristiana, impara che il Signore apre il Regno, in modo gratuito, a tutti. Mi piace ricordare, a questo proposito, un pensiero di Giovanni Paolo II: "L'amore è una cosa che non si può insegnare, ma è la sola

cosa che vale la pena imparare!". Appunto, Pietro, per poter formulare il suo discorso, ha fatto l'esperienza di un amore più grande, che va incontro a tutti gli uomini e, in nome di questa esperienza vissuta, entra in una dinamica nuova: l'annuncio di fede e la testimonianza. Pietro non annuncia la conversione, ma l'amore. E la stessa dinamica è visibile anche nel Vangelo di Pasqua. Un evento non previsto irrompe nella vita dei "poveri" discepoli, che vivono disorientati e, senza fede, la morte di Gesù. Quella tomba vuota che impedisce loro di credere, impedisce anche di prendersi cura dell'amico morto, così come prescriveva la carità giudaica. Dietro la testimonianza della donna, Pietro e un secondo discepolo, senza identità, corrono per assistere anche loro a questo ulteriore dramma: la trafugazione del corpo di Gesù. La donna, immersa ancora nel buio della notte, non entra nel sepolcro, ma attesta che la pietra è stata rotolata via e, da ciò, desume che il corpo del Maestro sia stato rubato. Ma i due discepoli, presi dallo slancio della loro corsa, osano entrare nel sepolcro e, viste le bende riposte, credono. Ecco il passaggio supplementare che fa il discepolo senza nome: non si ferma all'evidenza dei fatti, non si fa scuotere da una pietra rotolata, ma accoglie l'annuncio di un sepolcro vuoto. Lo accoglie e crede alla Resurrezione, annunciata dalle Scritture. Questo sia il nostro augurio di Pasqua: non fermarsi alle apparenze, che rischiano di mortificare la fede, ma osare nel fare quel passo ulteriore che può dare la svolta decisiva al nostro cammino di fede.

Buona Pasqua a tutti!



Dal Vangelo secondo Giovanni (20,1-9)

**Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.**

## SOLIDARIETÀ SENZA CONFINI

### “La Pasqua nel mondo”



Pasquale De Feo

Nei paesi emergenti si vive la Resurrezione del Signore secondo i propri usi e i propri costumi e tradizioni. In Etiopia la Messa della domenica di Pasqua è un evento importante che dura diverse ore, accompagnato da preghiere e musica. I sacerdoti sono vestiti con i migliori abiti e i fedeli indossano abiti bianchi di cotone. Si mangia carne macellata il giorno prima, accompagnata da diversi tipi di tisane locali per mantenere l'atmosfera festosa. In Romania la Pasqua viene festeggiata con grande attenzione, con aspetti sacri legati alla vita della famiglia. Le donne abbelliscono la propria casa con tessuti cuciti a mano e le tavole vengono apparecchiare con tovaglie particolari. Il pranzo pasquale viene preparato il giorno prima, e per l'occasione si preparano delle focacce colorate che il giorno dopo verranno portate in chiesa per la benedizione. Tutta la famiglia partecipa a questa festa, dai più grandi ai più piccoli, conferendo alla stessa una grande sacralità: religiosa e familiare. In Armenia la religione è molto sentita dalla popolazione. I riti della Chiesa Armena sono molto affascinanti per chi non li conosce. Le Messe (durano un paio di ore) sono cariche di suggestioni e in particolare quella della domenica di Pasqua che viene chiamata "Messa delle candele" perché tutti i fedeli portano una candela accesa. Vengono portate in Chiesa le uova che vengono mangiate dopo la celebrazione religiosa dando l'addio alla Settimana di Passione. Anche nella Missione in India delle suore dell'Immacolata fondata dal Beato Padre Manna si sono preparati per questo giorno particolare soprattutto a livello spirituale. A tal proposito ci scrive Suor Carla Ribaldi: "Carissimi il tempo vola, siamo giunti già a Pasqua, il grande e gioioso giorno della Risurrezione del Signore. Con tanto amore e affetto vi porgo i miei saluti e quelli dei cari pazienti afflitti dal morbo di Hansen e vi auguriamo una buona, gioiosa e Santa Pasqua. Tutti i nostri pazienti si sono preparati a questa grande festa con la preghiera e con qualche penitenza. Tutti i giorni sono andati in Chiesa pregando le Lodi del mattino, recitando il Santo Rosario e leggendo le letture della Liturgia del giorno. Qualcuno ha deciso di non fumare più e il risparmio che ha ottenuto sarà devoluto, nel giorno di Pasqua, ai fratelli più bisognosi di loro. Nel loro piccolo, i pazienti hanseniani sono sereni e contenti, il mercoledì e il venerdì hanno celebrato la Via Crucis; lavorano, pregano e cantano insieme come in una grande famiglia, dimenticando le grandi sofferenze del corpo che la malattia ogni giorno regala loro. Carissimi, grazie per il vostro continuo supporto, dando a noi la possibilità di portare avanti una così grande opera di Dio. Miei cari amici e benefattori di Avellino, grazie per la vostra generosità e solidarietà, continuate ad essere dei buoni Samaritani, capaci di lenire le ferite causate dall'egoismo che intorpidisce le coscienze e non lascia spazio ai poveri. Tutti i nostri lebbrosi vi ringraziano tanto, vi amano e pregano sempre per voi e per le vostre famiglie. Vi auguriamo di nuovo una Buona e Santa Pasqua, e possa Gesù Risorto colmare le vostre case ed i vostri cuori con copiose benedizioni, pace e gioia. Sempre uniti nella preghiera.



## AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE

Stai cercando un amministratore di condominio? Chiedi a Clode... anni di esperienza al tuo servizio!

Altri Servizi dell'agenzia:

- Servizio di Segreteria Virtuale
- Gestione Numero Verde 800
- Servizi Pubblicitari per Aziende

Clode Media Marketing

Numero Verde  
**800.134.076**

www.clodemediamarketing.com

**MEDICINA E SALUTE** a cura di Gianpaolo Palumbo**L'ARGENTO: UN'ARMA IN PIU' CONTRO I TUMORI**

Il Re di Francia Luigi XIV amava spendere per sé (leggi Reggia di Versailles) e per il potere della Francia in Europa (leggi le guerre) e giustificava le spese con il famoso detto: "C'est l'argent qui fait la guerre". Ma con l'argento non si fanno solo le guerre. Questo bellissimo metallo ha consentito lo sviluppo dei traffici e dei cambi ed ha permesso successivamente all'argenteria di essere parte preponderante della vita di relazione degli uomini. I Greci lo chiamavano "argos", che significa bianco o brillante, i latini "argentum" ed oggi con il suo splendore bianco, l'argento è il migliore conduttore di calore e di elettricità al mondo. Non furono certo però gli Ateniesi ed i Romani a parlare per primi dell'argento. Quattromila anni prima di Cristo già si separava l'argento dal piombo e già si cesellavano a sbalzo numerosi utensili. Mille anni dopo numerose sono le testimonianze di utensili d'argento nei siti archeologici in Asia Minore.

In epoca moderna ha consentito lo sviluppo della fotografia, della stampa fotografica e radiografica. Dal '700 si utilizza per costruire gli specchi perché ha una maggiore riflettanza rispetto all'alluminio. Si usa ancora oggi in odontoiatria per l'otturazione di denti "salvati" dalle carie. In chimica viene utilizzato per produrre - o meglio "ridurre", per ossidazione, la formaldeide dall'etanolo. I Giapponesi lo utilizzano per la costruzione di batterie di lunga durata assieme al cadmio. Il cloruro d'argento per costruire il vetro, il fulminato per gli esplosivi, gli ioni d'argento per la disinfezione delle acque. L'argento è il colorante "metallico" per confetti e caramelle e come additivo alimentare è registrato come E 174.

Il metallo "argento" è prodotto in quasi 646 milioni di onces in tutto il mondo all'anno e con 112 milioni di onces il Perù è il primo produttore del pianeta Terra.

Visto che questo metallo bianco è buono per



tutte le stagioni, è utile alla Scienza Medica? Fino a pochi anni or sono l'argento veniva considerato deleterio per l'organismo umano in quanto portava alla famosa "argiria", che è il termine per indicare il depositarsi nei vari tessuti dell'argento con danni renali, sclerosi arteriosa e problemi respiratori. L'intossicazione per via orale, oltre quella da inalazione, è rapida e può addirittura portare a morte. L'effetto letale dell'argento si ottiene a dosi di ingestione superiore a 10 grammi.

Oggi, per modo di dire, ma in realtà fin dai primi decenni del secolo scorso l'argento è utilizzato in medicina come germicida e battericida. A Leeds, in Inghilterra, nel mese scorso, presso la locale Università, è stato testato il cisplatino che viene ritenuto, senza ombra di dubbio, il maggior agente chemioterapico al mondo. Questo farmaco, che viene considerato un toccasana dagli oncologi, deriva dall'argento, e proprio l'argento è in grado di ridurre

molti effetti collaterali del cisplatino.

Dai primi risultati ottenuti, vi è evidenza di come i composti d'argento sono molto aggressivi contro le cellule tumorali, ma molto di meno per i tessuti sani. Questo è uno dei motivi per cui l'argento sarà sempre di più una nuova arma per combattere i tumori.

In molte medicazioni di ferite, in filtri di depurazione, si utilizza l'argento per le sue proprietà antisettiche, anzi è uno dei disinfettanti chimici più potenti, soprattutto sotto la forma colloidale. La forma colloidale, oltre ad essere efficace contro i più tenaci parassiti, aiuta anche nella digestione, in quanto impedisce la fermentazione nell'intestino.

E pensare che l'argento dovette subire uno stop agli inizi dal '900 per i costi di produzione troppo alti, nonostante fosse stato dichiarato il migliore germicida ad ampio spettro del mondo. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, non essendoci problemi di denaro, il metallo

ricrebbe nella giusta considerazione del mondo scientifico. Anzi Gary Smith, noto ricercatore dell'epoca, affermava che l'argento può essere collegato con l'appropriato funzionamento delle naturali difese del nostro organismo e che le persone con insufficiente apporto di argento nella dieta possono essere predisposte alle malattie. Che oggi siamo giunti alla giusta esaltazione dell'argento lo sottolinea il fatto che la NASA, l'Ente Spaziale Americano, ha scelto di purificare le proprie navicelle spaziali che orbitano intorno alla Terra con un sistema a base di argento. La stessa cosa fanno i Russi.

Ma come mai un prodotto sicuro e fondamentale per il trattamento delle infezioni ed efficace contro 650 tra germi, funghi e virus patogeni è stato accantonato nel 1938? La risposta è legata al fatto che gli antibiotici - nuovi nati dell'epoca - erano, e sono ancora, sicuri e maneggevoli ma con una diversa e più profonda specificità.



[www.saporiesapori.net](http://www.saporiesapori.net)  
[www.saporiesapori.com](http://www.saporiesapori.com)

**VITELLO** Beef c/filetto € 8.90 al kg  
Beef s/filetto € 7.90 al kg  
Costolata € 8.90 Kg  
Arrostto di quarto € 7.90 kg

**VITELLO 1° TAGLIO**  
fettine di coscia €6.85 al kg  
Palettina € 6.85 al kg

**VITELLO 2° TAGLIO**  
Magro 1° scelta € 6.20 al Kg  
Magro 2° scelta € 5.50 al Kg

**MAIALE**  
Prosciutto €3.85 al Kg  
Lombo €4.30 al kg  
Capocollo c/osso € 4.10 al Kg  
Pancetta intera € 3.30 al Kg  
Salsiccia € 3.99 al Kg

**SALUMI**

Prosciutto crudo disossato intero € 6.50  
Prosciutto cotto intero € 3.99  
Capicollo € 7.00 al kg  
Sopressate € 7.00 al Kg

**OFFERTA AFFETTATI**

100gr Prosciutto crudo  
100gr Prosciutto cotto  
100gr Salame Napoli o Milano  
100 gr Mortadella  
100 gr Pancetta  
tutto a soli € 5.00

**OFFERTA PARMIGIANO REGGIANO - GRANA PADANO**

**Nuovo servizio consegne a domicilio Avellino e Provincia**

**Sapori & Sapori**

Via Pescurole, 2 - SERINO (av) tel 0825.513446

"Mi hai sedotto, Signore,  
e io mi sono lasciato sedurre;  
mi hai fatto forza e hai prevalso".  
(Ger 20,7)

"Gesù confido in te!"  
(Sr. Faustina Kowalska)

ENRICO RUSSO  
Via Nazionale 118,  
83024 Monteforte Irpino (AV)  
Cell. 346 6704049  
Email: ernino.85@libero.it

Con cuore grato a Cristo,  
morto e risorto,  
annuncio con gioia  
a tutta la santa Chiesa di Dio che è in Avellino

**L'ORDINAZIONE DIACONALE  
dell'accolito  
ENRICO RUSSO**

mediante l'imposizione delle mie mani e  
la preghiera di consacrazione

**Domenica 15 aprile 2012,**  
Festa della Divina Misericordia,  
nella Chiesa Cattedrale di Avellino  
**alle ore 17, 30.**

Confidando nella vostra presenza,  
accompagnate fin d'ora, con la preghiera,  
il suo ministero di testimonianza,  
di annuncio e di oblazione,  
perché sia icona e servo della misericordia del Signore  
nella nostra Chiesa diocesana.

† FRANCESCO MARINO  
Vescovo di Avellino

**PASQUA 2012**



*Usciamo anche noi dai sepolcri delle nostre paure  
e delle nostre stanchezze, per godere pienamente  
della vera gioia, che viene dall'amore infinito di Dio.*

**AUGURI!**

**LEZIONI DI MARKETING ECOLOGICO**



Vorrei iniziare, su questo settimanale dove ho avuto il piacere di iniziare a scrivere quasi quindici anni fa e di ritornare, di nuovo a esprimermi oggi, dopo una lunga pausa di riflessione. Riprendo la penna per descrivere una mia teoria di marketing ecologico che non è antimarketing, così denominandola sarei poco lucido nella mia disamina successiva.

E' bene, invece, iniziare a porre le condizioni di possibilità di un marketing ecologico in un contesto storico in cui il marketing viene sempre e comunque proposto come modalità vincente nel confrontarsi ai cambiamenti di scenario attuali ai quali siamo sottoposti, che subiamo, troppo spesso, inconsapevolmente.

Cambiamenti di scenario che vedono il susseguirsi di mutamenti a livello ambientale, socioeconomico, giuridico, solo per citare gli ambiti di evidenza massima.

In questi cambiamenti di scenario l'uomo comune agisce sotto l'influsso di una entropia comunicativa non si sa fino a che punto programmata o caotica. Fatto sta che tale fluire di correnti catodiche, analogiche, digitali pervade il '900 e i primi anni '00 fino all'arrivo di internet, massima espressione pervasiva. P. K. Dick, uno scrittore di fantascienza largamente saccheggiato dal cinema - pensiamo a "Blade runner", ma anche al più recente "Minority report" - ha sempre tessuto una linea sottile di critica sul confine tra privato e pubblico e sulle dinamiche che la Pubblicità - con la P maiuscola - ha accolto ecclesiasticamente, fino a mutuare valori iconici di cui spesso si fa trasduttore inconsapevolmente. Tale trasduzione - anche cinematografica e musicale - è causata dalla snellezza gerarchica delle tecnostutture delle agenzie di comunicazione attuali, il cui valore precipuo è la precarietà del lavoro intellettuale che stimola alla continua vampirizzazione di giovani generazioni di *stageur* per fondare immaginari collettivi transfrontalieri ad uso e consumo di bisogni indotti.

Dunque, il primo componente da analizzare, prima di iniziare a settorializzare i contesti applicativi di un futuribile marketing ecologico, è il *frame* comunicativo nel quale l'azione di marketing ecologico va a inserirsi, omeostaticamente e non contro la società in cui si inserisce. Dinamiche, quelle contrarie, che hanno già mostrato le pervadenti e pervicaci logiche di controeazione a catena: trattasi di azioni e reazioni che non possiamo permetterci in un'epoca in cui l'obiettivo di salvaguardia energetica dovrebbe essere quello di mantenere in vita - possibilmente - un complesso di equilibri sottili che generino risultanze e non complanze.

Dopo questa necessaria premessa sull'entropia - che può e deve essere ampliata in spazi diversi da questo - è utile passare al campo di gioco su cui scivoliamo insistentemente.

Questo campo di gioco si chiama rapporto dialettico Uomo - Natura. E' un rapporto messo in crisi da Cartesio nella sua cristallizzazione forse involontaria nelle sue finalizzazioni e formalizzazioni della burocratizzazione occidentale che ha finito per creare quell'*homo burocraticus* così ben analizzato da Weber. L'Occidente è procedura, ma procedura senza presenza mentale. Ha esportato un modello capitalistico a cui il capitalismo post marxista di Cina e Russia ha aderito per far sopravvivere e perpetuare le élite. Ma non sono quelle élite che Pareto avrebbe definito utili, si tratta di élite che si muovono in base a schemi cristallizzati e non tengono conto che siamo, adesso, ad un punto di svolta, come direbbe il fisico F. Capra. E' qui, in questo punto di svolta che la proceduralizzazione occidentale può aiutare o definitivamente sopprimere le speranze di una umanità sofferente, in costante declino valoriale. E per valori non intendo tanto quelli religiosi, che dovrebbero essere precipuamente individuali e non socializzanti, ma le basi del vivere umano - che poi, non a caso, si ritrovano in tutte le etiche, morali e religioni. Basi di rispetto, appartenenza al territorio, autodisciplina, ottimizzazione delle risorse. Sono queste le basi che io credo siano necessarie per iniziare a proceduralizzare delle tecniche strategiche di marketing ecologico. Ma questa è un'altra storia...

Copyright Associazione culturale Giovanni Spiniello  
2012, Sezione Marketing ecologico di [www.alberovagabondo.it](http://www.alberovagabondo.it)

# La Sicurezza Pubblica e le Guardie Giurate



Mario Di Vito

Sull'argomento della Sicurezza Pubblica si è tanto detto, discusso e scritto e si continua a scrivere e a parlare, perché il tema è davvero importante ed è obiettivamente prioritario rispetto a tanti altri, forse anche a causa delle emergenti nuove esigenze della civiltà contemporanea, multietnica, oppressa da materialismo e relativismo culturale, afflitta da arricchimenti facili ed ingenti e da forsennato consumismo, ma anche da tanta disperata povertà. Si può dire, infatti, senza tema di smentita, che la Sicurezza oggi ha, come dire, la stessa "valenza" dell'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori.

Alla base di ogni nostro ragionamento, risulta imperterrita la volontà popolare di realizzare serenità, tranquillità e pace nello scorrimento della vita quotidiana. Una delle promesse riforme strutturali dovrebbe, infatti, riguardare, con molta urgenza, il coordinamento, più efficace e positivo, tra le Forze dell'Ordine per l'istituzionale tutela della Sicurezza Pubblica, ovverosia dell'Ordine Pubblico, concetti questi fra loro strettamente interrelati, anche se il secondo inerisce più verosimilmente solo alle manifestazioni pubbliche ed al loro ordinato svolgimento. In particolare, si prevede anche la promozione di una normativa che regoli l'attività degli operatori della vigilanza privata, ossia delle Guardie Particolari Giurate, alla luce di nuove ispirazioni giuridiche più aperte e più congeniali all'odierna realtà sociale. Come si sa, le guardie giurate vigilano ogni notte, ogni giorno, ininterrottamente, con tanta abnegazione e sacrificio, nel nostro Paese, per la sicurezza delle persone, dei loro



patrimoni, delle loro aziende, delle loro proprietà. La sicurezza, pertanto, è strettamente legata anche all'impegno, alla capacità professionale, al senso del dovere, allo zelo e alla diligenza di siffatte persone e soprattutto all'immediatezza del loro intervento, indispensabile alla raccolta della verità sugli eventi.

La disciplina legislativa vigente è ancora sostanzialmente quella promulgata nei tempi lontani del Fascismo, che conferisce agli incaricati una competenza operativa molto limitata ed una loro dipendenza gerarchica, oggi quanto mai formale, dal Questore, che controlla il loro ordinamento, con potere disciplinare e di sospensione. Non possono svolgere che pochi atti procedurali, giammai atti di Polizia Giudiziaria, fra i quali solo la relazione di servizio primeggia per la sua indiscussa efficacia.

Di notte, però, le città e le metropo-

li tutte, così i piccoli centri urbani, i villaggi e le frazioni comunali, così gli stabilimenti industriali, piccoli, medi e grandi, ubicati in località pure distanti e solitarie, gli uffici, enti ed esercizi, tutte le attività commerciali dell'intero territorio nazionale sono continuamente vigilati dalla polizia privata, che poi è sempre la prima ad intervenire ed a reprimere gravissimi reati, commessi quasi ogni giorno.

Senza ricordare al lettore la complessa natura giuridica di tale "vigilanza", che nei manuali, nelle sentenze, nelle pandette e nei trattati trova una sua ampia ed esauriente spiegazione, sta di fatto che si attua con la loro massiccia presenza anche una formidabile azione di prevenzione, valida ed intraprendente, perfettamente analoga e corrispondente a quella svolta istituzionalmente dagli organismi statuali di Polizia.

Solo l'investigazione, per la verità, quella propria della letteratura poliziesca, soffre in ombra e non riesce ad avere mai il suo giusto risalto nella cultura giuridica. La possibile attività investigativa, svolta dai dipendenti dei numerosi Istituti di Vigilanza Privata, si trasforma con una finzione strabiliante, in una celata, anonima informazione, detta sotto voce, quasi di nascosto, senza che la stessa possa assurgere a quella che è nella realtà di tutti i giorni, un'utilissima massa di conoscenze, certe e chiare, delle circostanze e degli elementi degli eventi accaduti. Molte volte non si riesce a cogliere la verità dei fatti delittuosi, perché questa larga fonte di conoscenze non è accettata, non è curata, non è inespugnabilmente valorizzata. C'è da dire "di volata" ancora qualche cosa: la presente disamina accoglie tutte le dotte divagazioni dottrinarie e giurisprudenziali, svi-

luppatesi nel tempo sull'argomento da luminari del Diritto e da studiosi cattedratici, ma è doveroso far rilevare che oramai le notizie di fatti delittuosi sono apprese, oggi, direttamente dai cittadini, tramite le immagini dei telegiornali televisivi, per cui appare essenziale anche il lavoro delle Guardie Giurate. Di conseguenza, è sommamente legittimo ritenere che il contributo dei "lavoratori della sicurezza" possa essere ufficialmente riconosciuto, a pieno titolo, nel nostro consesso civile e principalmente nel nostro ordinamento giuridico.

Il rapporto di natura amministrativa di coordinamento non appare più sufficiente ed idoneo, nella congerie dei delitti sempre più numerosi che si verificano ogni giorno, a garantire un'efficiente lotta alla criminalità. Oggi, si richiedono chiare e precise responsabilità personali di tutti gli "addetti", in eguale misura ed a tutti i livelli, così come si dice nel linguaggio comune, per cui gerarchizzazioni formali, sostituzioni, privilegi di sorta ed errati convincimenti di asserita superiorità tecnica e professionale non possono essere più accettati, se non quando siano avvalorati da effettivi riscontri meritori. La ricerca della verità, in ordine alla colpevolezza e alle prove per i fatti incresciosi, che si succedono oramai con inaudita rapidità, costituisce un pilastro fondamentale per la nostra democrazia, ancorché per la giustizia. L'altro giorno, un pensionato, con evidenti acciacchi per la sua avanzata età, stava per essere aggredito da due loschi individui, rimasti ignoti, quando è riuscito a svignarsela, grazie all'apporto immediato di una Guardia Particolare Giurata, "vestita della sua divisa", con onore e dignità.

## ECOFASH NEWS

di Davide Martone

### RACCOLTA DIFFERENZIATA "DA ASINI" L'esperienza di Castelbuono (Palermo), una raccolta rifiuti unica nel suo genere



Ripulire una città aiutando contemporaneamente la comunità e l'ambiente. Così il piccolo Comune di Castelbuono, in provincia di Palermo, ha deciso di uscire dall'anonimato ed essere un esempio per tante altre realtà.

Ma veniamo ai fatti. L'idea risale al 2007, quando il sindaco Mario Cicero decise di utilizzare degli animali da carico locali per trasportare i sacchi dell'immondizia che gli addetti inviati dal Comune raccoglievano davanti alle porte degli abitanti. Si tratta in particolare di pregiate asine di razza ragusana. Una specie ormai in via d'estinzione, ma che grazie a questa iniziativa potrebbe ritrovare il suo vecchio splendore (fonte: Il Cambiamento del 23 marzo).

Non si tratta, quindi, soltanto di un pretenzioso proclamo politico con lo scopo di attirare l'attenzione di un elettorato, ma di un'azione oculata ed intelligente che ha permesso all'amministrazione del paesino palermitano di attuare una campagna di raccolta rifiuti all'insegna del risparmio e del rispetto dell'ambiente.

È il primo esempio su tutto il territorio nazionale di una raccolta di rifiuti differenziata e di tipo "porta a porta" svolta senza l'ausilio di rumorosi, inquinanti e costosi mezzi di trasporto, come furgoni ed autocompattatori. È scontato che i risparmi derivanti da questa scelta siano stati notevoli. Basti pensare che il solo acquisto dei mezzi comportava costi di circa 30.000 euro, escludendo manutenzione e i vari bolli, le assicurazioni, e i rifornimenti di carburante, mentre per le asine - tra acquisto, cure e sistemazione - non si superano i 2000 euro.

Ma ci sono altri benefici, ugualmente importanti, che possono essere conteggiati. Il primo riguarda la sopracitata salvaguardia di specie a rischio estinzione. Sebbene questi animali vengano in qualche modo sfruttati (sempre nei limiti delle loro possibilità), è innegabile che fornendogli strutture accoglienti e le cure necessarie si creino i presupposti per una migliore esistenza e una sopravvivenza della loro specie. Cure effettuate regolarmente che sono accompagnate da un costante monitoraggio sia dei carichi sia delle ore di lavoro delle asine. Il secondo elemento degno di nota è che di questa iniziativa abbia beneficiato anche la comunità di Castelbuono. In che modo? In primo luogo gli operatori ecologici coinvolti nella raccolta non sono normali professionisti, ma persone provenienti da situazioni di disagio sociale (droga, alcol, disabilità) che, organizzati in cooperative e sotto l'osservazione dei servizi sociali comunali, sono riusciti a reinserirsi a livello sociale e lavorativo. Inoltre, l'esperienza e la presenza delle asine è riuscita a sensibilizzare gli abitanti del paese, che hanno preso coscienza dell'importanza della tutela e il rispetto dell'ambiente in cui vivono.

Questo è l'esempio di come idee semplici, ma guidate da logica ed intelligenza possano, talvolta, rivelarsi persino più redditizie, dal punto di vista ambientale, di tanti progetti fantascientifici che sembrano gettare soltanto fumo negli occhi.

## Mal di schiena? Cattiva postura?

www.ksig.it

Metodo KS è la risposta efficace, probabilmente la migliore, per persone di ogni età.

Metodo KS è frutto di oltre 20 anni di studi e ricerca scientifica ed ha rivoluzionato l'approccio diagnostico e terapeutico in ortopedia e fisioterapia, ottenendo approvazioni e riconoscimenti internazionali.

È garantito da due brevetti americani di metodologia clinica sicura e comprovata. Gli USA, infatti, sono la nazione che più di ogni altra al mondo pone da sempre

straordinaria attenzione ai disturbi derivanti dal mal di schiena cronico, quale prima causa di limitazione delle attività lavorative per individui sotto i 45 anni, quale secondo motivo più frequente per visite presso un medico e terzo per interventi chirurgici. Metodo KS si concretizza nell'utilizzo di speciali plantari di stimolazione neuromuscolare, capaci di correggere la postura scorretta e ridurre le contratture muscolo-croniche.

I plantari del Metodo KS sono dispositivi medici registrati presso il Ministero della Sanità e sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Ministero stesso.

Sicuri e personalizzati, prescrivono un profondo massaggio pressorio verticale che parte dai piedi per investire le catene muscolari di tutto il corpo. I benefici che si ottengono con l'applicazione del Metodo KS sono misurabili e quantificabili, donando al paziente una rapida riduzione dei dolori osteo-articolari di origine posturale. Anche le asimmetrie corporee tendono a ridursi, fino anche a scomparire. Diversa altezza della spalla, scapole alate, bacino inclinato, ginocchia varie o valghe, ridotta elasticità della colonna o di tratti di essa, senso di sbandamento o di scarso equilibrio, sono tutte situazioni che ottengono grande giovamento con l'applicazione del metodo diagnostico e terapeutico della KS, anche in tempi brevi.



PRENOTA LA TUA VISITA POSTURALE

TELEFONA ALLO 0825 781513

per un appuntamento presso

lo studio medico a te più vicino



82013 METROLOGIAMS (AS)  
via Arnesano 15  
tel 0825 781513 - fax 0825 782239  
20132 AN.AND - via Arno 23/24/25/26

# QUEST'ANNO CHE PROGETTI HAI?



**PARTECIPA  
CON LA TUA PARROCCHIA  
AL CONCORSO  
ifeelCUD.  
POTRAI REALIZZARE  
IL TUO PROGETTO  
DI SOLIDARIETÀ.**



Il concorso coinvolge il parroco, i titolari di Cud e i giovani della comunità che collaborano nella raccolta delle schede Cud firmate e le consegnano ai Caf sul territorio. In palio, fondi fino a 29.000 euro per realizzare un progetto parrocchiale di utilità sociale. Scopri come su [www.ifeelcud.it](http://www.ifeelcud.it)!

Con la tua firma puoi fare molto, per tanti.

**8x**  
mille  
CHIESA CATTOLICA

# LA SETTIMANA... IN BREVE

## Pratola Serra, è rivolta per il possibile arrivo di profughi MARTEDÌ 27 MARZO



La rivolta, per fortuna contenuta, di alcuni cittadini di Pratola Serra è scattata spontaneamente appena in paese si è diffusa la notizia di un eventuale arrivo di profughi da Fisciano. Tutto è cominciato con la proposta avanzata da un imprenditore locale di mettere a disposizione degli alloggi al momento vuoti per i migranti. E sarebbero circa venticinque gli appartamenti destinati ad accogliere famiglie di extracomunitari sbarcate nel nostro Paese la primavera di un anno fa. La proposta non è stata accolta bene dai pratolani e dal sindaco attuale, Antonio Aufero, scesi in strada per esprimere malcontento e perplessità su un arrivo in massa di profughi. Si parla infatti di un centinaio di migranti africani che dovrebbero essere alloggiati a Pratola Serra mediante l'intervento della Protezione Civile. Per ora appunto è soltanto una voce che non ha trovato alcun riscontro negli uffici preposti della Questura di Avellino.

## Marijuana in casa pronta per lo spaccio, arrestati due giovani MERCOLEDÌ 28 MARZO

Il Personale dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura di Avellino, a seguito di un'attività investigativa coordinata dalla Procura della Repubblica di Avellino, finalizzata a reprimere il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti in città, traeva in arresto nella giornata di ieri, perché colti in flagranza di reato, L.S. ventenne e un diciassettenne, entrambi di Avellino, trovati in possesso di sostanze stupefacenti detenute ai fini dello spaccio, e deferiva in stato di libertà un diciannovenne, per minacce e lesioni a P.U.



Il personale delle Volanti, a conclusione dell'attività investigativa interveniva presso l'abitazione del minore, ubicata nel centro città, ove si trovava in compagnia della ragazza, peraltro già nota per i suoi precedenti specifici. Alla vista degli operanti la giovane tentava di disfarsi di un voluminoso involucre lanciandolo dal balcone, ma gli Agenti rinvenivano la sostanza stupefacente consistente in 72,14 grammi di marijuana, suddivisa in 50 dosi pronte per essere spacciate.

Nel corso della perquisizione si rinveniva altresì attrezzatura per il confezionamento e la pesatura della droga, il tutto opportunamente occultato all'interno dell'appartamento dai due spacciatori che avevano approfittato dell'assenza dei genitori del minore. Durante l'operazione, un terzo giovane sopraggiungeva nel frattempo presso l'abitazione dei suoi amici e, con atteggiamento spavaldo ed aggressivo inveiva verbalmente contro gli operatori di Polizia, per poi passare a vie di fatto aggredendone uno. Prontamente veniva bloccato e unitamente ai due spacciatori condotto in Questura.

La ragazza ed il minore venivano pertanto tratti in arresto e tradotti rispettivamente presso la casa Circondariale di Bellizzi Irpino e il centro dei Colli Aminei di Napoli, mentre il diciannovenne veniva deferito all'Autorità Giudiziaria.

## Venticano, trovato cadavere in casa. Si sospetta overdose GIOVEDÌ 29 MARZO

Sono stati i genitori a trovarlo senza vita nell'appartamento al centro di Venticano. V.N., 34 anni, alle spalle un passato segnato dalla tossicodipendenza, sarebbe stato stroncato da un arresto cardiocircolatorio. Si sospetta un'overdose. Sul posto anche i Carabinieri della Compagnia di Mirabella Eclano, coordinati dal capitano Leonardo Madaro, hanno avviato le indagini di rito. Solo l'esame necroscopico potrà sciogliere ogni dubbio in merito. La Procura della Repubblica di Benevento, competente per territo-

rio, ha aperto un'inchiesta. Pertanto il giovane deceduto questa mattina a Venticano va ad allungare la lista dei morti a causa di qualche partita di droga tagliata male che circola nella nostra provincia. Il decesso sarebbe avvenuto però nella notte.

## Dal Sannio all'Irpinia, l'Ikea ora punta su Grottaminarda GIOVEDÌ 29 MARZO

La notizia sta circolando sia nel beneventano che in Irpinia. L'Ikea sarebbe pronta ad aprire un centro anche a Grottaminarda. Il colosso svedese dell'arredamento avrebbe deciso di investire in provincia di Avellino, con un nuovo megastore. A quanto pare sarebbero venute meno le condizioni per far nascere nel Sannio un altro centro commerciale, oltre quelli di Afragola e Baronissi. L'indiscrezione è stata riferita, in un'intervista rilasciata ad alcuni organi di informazione, anche dal consigliere comunale di Benevento Roberto Capezone. L'apertura dell'Ikea porterebbe in Irpinia una boccata d'ossigeno dopo la dolorosa vicenda dell'Irisbus.

## Registro tumori, al via ad Altavilla la raccolta delle firme VENERDÌ 30 MARZO

L'Assemblea Territoriale Cittadinanzattiva Montefalcione Bassa Irpinia rende noto che dal giorno primo aprile 2012 al 30 aprile 2012, nell'ambito del territorio della Provincia di Avellino, avrà luogo la sottoscrizione della petizione popolare per sensibilizzare gli Enti preposti per la sollecita istituzione/attivazione del Registro



Tumori, già formalmente richiesto da questa Associazione con nota del 10.10.2011, a suo tempo pubblicizzata da diversi quotidiani locali. L'iniziativa sarà svolta con la fattiva collaborazione offerta dai Coordinatori delle Assemblee Territoriali di Cittadinanzattiva di Avellino, Caposele, Flumeri e Ariano Irpino, dai Coordinatori Provinciali della Croce Rossa Italiana e delle Misericordie che impegnano i rispettivi Presidi territoriali, nonché dal CSV Irpinia Solidale e ACOI e altre associazioni indicate nella petizione. È stato dato avviso ex.art.18 T.U.L.S. il 27.3.2012 alla Questura di Avellino e richiesto Nulla Osta anche alle Curie Arcivescovili competenti per territorio per la disponibilità delle Parrocchie della Provincia di Avellino.

## Tenta di truffare anziana, bancario lo scopre, denunciato 42enne SABATO 31 MARZO

Il personale della Squadra Mobile della Questura di Avellino ha denunciato in stato di libertà per truffa aggravata un 42enne della provincia di Napoli, che si era reso responsabile di una tentata truffa ai danni di una 80enne di Avellino. Il truffatore, nella mattinata di ieri, avvicinava in Corso Europa un'anziana signora facendole credere di essere un amico del figlio e di dover recapitare una polizza assicurativa stipulata da quest'ultimo. Ai fini di una maggiore credibilità, lo stesso mostrava alla donna una consistente documentazione cartacea indicando anche le generalità del figlio.

Il malvivente, ormai sicuro di aver convinto la vittima, richiedeva alla donna il pagamento in contanti di 1.800 euro, quale corrispettivo della polizza. La malcapitata, pur riferendo di non avere l'immediata disponibilità di tale importo a specifica domanda dello stesso riferiva di essere titolare di un conto corrente presso un noto istituto bancario di Avellino. Il truffatore, pertanto, convinceva l'anziana a portarsi in banca per prelevare la somma in questione, offrendosi di accompagnarla.

Giunta presso l'Istituto di Credito, il responsabile dello sportello intuiva un possibile raggio in pregiudizio dell'anziana ed allertava telefonicamente gli Agenti della Questura. Tale comportamento virtuoso scongiurava la realizzazione del progetto criminoso consentendo un tempestivo e qualificato intervento da parte della Polizia.

Immediatamente giunto sul posto il personale della Squadra Mobile bloccava il truffatore, che all'esterno dell'Istituto attendeva l'anziana a bordo della propria autovettura. Nella circostanza i poliziotti rinvenivano e sequestravano la documentazione cartacea mostrata dalla malcapitata.

Il 42enne veniva successivamente denunciato in stato di libertà per truffa aggravata.

L'indagine, tutt'ora in corso per verificare se il malvivente si sia reso responsabile di analoghi fatti delittuosi, è seguita e coordinata dalla Procura della Repubblica di Avellino.

## Montemiletto, a fuoco auto, fiamme lambiscono castello Leonessa SABATO 31 MARZO



Auto va a fuoco nei pressi del castello della Leonessa: l'incendio ha annerito le pareti dello storico maniero. È accaduto nelle prime ore di questa mattina a Montemiletto in piazza Umberto I. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Il tempestivo intervento dei Caschi Rossi ha evitato il peggio. Sono in corso accertamenti da parte di Carabinieri e Vigili del Fuoco per stabilire le cause che hanno scatenato il rogo.

## Arriva Guidato, Avellino ha un nuovo Prefetto DOMENICA 1 APRILE

Si insedierà domattina nel Palazzo di Governo di corso Vittorio Emanuele il nuovo Prefetto Umberto Guidato. Cinquantenne anni, originario del Salento, il massimo rappresentante del governo sul territorio arriva da Caltanissetta e succede a Ennio Blasco, che dopo quattro anni lascia Avellino per la vicina Benevento. Pertanto domani Guidato incontrerà il personale prefettizio, successivamente il Questore Sergio Bracco e gli altri vertici delle forze dell'ordine.

## Ruba in appartamento e fugge dal balcone, arrestato ladro acrobata LUNEDÌ 2 APRILE

Svaligia appartamento e poi fugge dal balcone con un balzo da acrobata. Nella serata di ieri personale dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, traeva in arresto un 40enne avellinese per il reato di furto aggravato. L'uomo è stato notato da alcuni condomini mentre si calava dal balcone di un'abitazione e con un balzo di alcuni metri si buttava a terra per poi darsi alla fuga disfacendosi di un piede di porco. Da un controllo presso l'appartamento dal quale era uscito l'uomo, risultavano alcune stanze a soqquadro e mancavano alcuni oggetti d'oro.

Dalla descrizione fornita dai testimoni agli operatori della Volante, gli stessi ritenevano potesse trattarsi di un soggetto già a loro noto e con precedenti per reati contro il patrimonio in atto, nonché sottoposto alla misura della sorveglianza speciale di Polizia per la durata di 1 anno dal febbraio 2012. Immediatamente recatisi presso la sua abitazione, gli agenti sorprendevo l'uomo che stava rientrando e, acquisiti elementi in ordine alla sua responsabilità, lo traevano in arresto, associandolo presso la Casa Circondariale di Bellizzi Irpino.

## Si smarriscono nei boschi dopo il pic-nic, salvati dai carabinieri LUNEDÌ 2 APRILE



Nel tardo pomeriggio di ieri i Carabinieri del Comando Stazione di Mercogliano, coadiuvati anche da quelli delle limitrofe Stazioni di Ospedaletto d'Alpinolo e Pietrastomina, e magistralmente guidati dagli ordini degli operatori del 112 della Centrale Operativa del Comando Provinciale di

Avellino, sono intervenuti in soccorso di un gruppo di parenti, tutti fratelli e cugini, che s'era perso tra i boschi di Montevergine, dopo un lieto pic-nic domenicale. La chiamata al 112 di Avellino è giunta intorno alle ore 17:30, da parte di una ragazza che racconta all'operatore di centrale, con non poca agitazione, d'essersi smarrita tra i boschi della montagna dopo la scampagnata domenicale e di non riuscire più a trovare la strada per il parcheggio dove avevano lasciato l'autovettura. La giovane era molto spaventata perché aveva già camminato parecchio, scendendo dai monti ripetutamente senza trovare mai la strada giusta. Per di più, oltre al fatto che stava per tramontare il sole, la ragazza 18enne di Altavilla Irpina s'accompagnava a un ragazzo più grande, 21enne di Capriglia, e ai 3 cuginetti, rispettivamente di 14, 13 e 12 anni. Grazie al costante contatto telefonico tra gli smarriti e l'operatore della centrale operativa provinciale dei Carabinieri, i militari della Stazione di Mercogliano sono riusciti, dopo quasi un'ora di ricerche in quelle montagne, a trovare i ragazzi. È stato grazie all'uso delle sirene e alle costanti indicazioni telefoniche che i ragazzi, impauriti e ormai anche infreddoliti, sono saliti finalmente sull'auto dei Carabinieri, venendo riportati al parcheggio e poi, di là, fino a valle, per poter riprendere la strada per casa.

a cura di Vittorio Della Sala  
con la collaborazione di Fabrizio Gambale

OSPITE DELLA CITTÀ PER IL QUARANTENNALE DEL CIMAROSA IL GRANDE INTERPRETE DI LISZT

# MICHELE CAMPANELLA AL GESUALDO

**Il secondo appuntamento del Quarantennale del Conservatorio "D.Cimarosa" di Avellino sarà dedicato al grande pianista, esponente illustre nel mondo della Scuola Pianistica Napoletana di Vincenzo Vitale, che eseguirà un recital con musiche di Mozart, Haydn, Beethoven, Brahms.**



Mercoledì 11 aprile alle ore 19,30 il Teatro Gesualdo offrirà la scena a un altro evento, dopo quello che vide sul palco, in occasione dell'inaugurazione del Quarantennale, il 13 gennaio, il Maestro Aldo Ciccolini, accompagnato dall'Orchestra del Conservatorio Domenico Cimarosa. Il successo, sottolineato anche dalla grande presenza di un pubblico entusiasta per l'esibizione del famoso pianista napoletano, crea aspettative riguardo al prossimo appuntamento preparato dall'Istituto musicale, sotto la guida del Maestro Carmine Santaniello, con la brillante collaborazione dei docenti, primo tra tutti il vicedirettore Maestro Antonio Di Palma. Sarà Michele Campanella il protagonista della serata che riunirà ancora il pubblico intorno ai festeggiamenti per l'amato istituto musicale cittadino. Ma sono previste altre importanti manifestazioni culturali e musicali, che scandiranno l'anno del Cimarosa, uno dei primi cinque conservatori italiani, con 1600 alunni e 137 docenti. Un anno di celebrazioni, segnate dall'alto patronato del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ha conferito una "medaglia celebrativa" al "Cimarosa e dal patrocinio della Presidenza del Senato della Repubblica e della Presidenza della Camera dei Deputati.

## IL PROFILO DEL MUSICISTA

Michele Campanella, uno dei maggiori virtuosi e interpreti di Franz Liszt, ha affrontato in oltre 40 anni di attività molte tra le principali pagine della letteratura pianistica. La Società "Franz Liszt" di Budapest gli ha conferito per tre volte il Gran Prix du Disque. Nel 1986 il Ministero della Cultura ungherese gli ha conferito la medaglia ai "meriti lisztiani", così come l'American Liszt Society nel 2002. Formatosi alla scuola pianistica napoletana di Vincenzo Vitale, Michele Campanella è un artista di temperamento assai versatile. Questa sua caratteristica lo ha portato ad avvicinare autori quali Clementi, Weber, Poulenc, Busoni (Premio della Critica Discografica Italiana nel 1980 per le incisioni con la Fonit Cetra), Rossini, Brahms, Ravel e Liszt.



Ha suonato con le principali orchestre europee e statunitensi, collaborando con direttori quali Claudio Abbado, Gianluigi Gelmetti, Elisha Inbal, Charles Mackerras, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Georges Prêtre, Esa-Pekka Salonen, Wolfgang Sawallisch, Thomas Schippers, Hubert Soudant, Christian Thielemann. È frequentemente invitato in paesi quali Australia, Russia, Gran Bretagna, Cina, Argentina ed è stato ospite dei festival internazionali di Lucerna, Vienna, Praga, Berlino e Pesaro (Rossini Opera Festival). Negli anni '90 è stato al fianco di Salvatore Accardo e Rocco Filippini, quali partner ideali per affrontare i capolavori della musica da camera. Spiccano tra gli ultimi importanti traguardi l'esecuzione di tutti i concerti di Beethoven e Mozart, e l'integrale della musica per pianoforte di Brahms.

Negli anni recenti si è molto sviluppata l'attività di Michele Campanella in veste di direttore - solista con le più prestigiose orchestre italiane, come l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'ORT-Orchestra della Toscana, l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, I Filarmonici di Verona, l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Da sottolineare il repertorio: Ravel, Fauré, Poulenc, Franck, Saint-Saëns, Schumann, Weber, Liszt, oltre a Mozart e Beethoven. Si dedica con passione all'insegnamento: è stato titolare della cattedra di pianoforte all'Accademia Chigiana di Siena dal 1986 al 2010 e per otto anni ha tenuto corsi di perfezionamento a Ravello. Ha diretto il Centro di Studi pianistici Vincenzo Vitale presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. È stato insignito dei prestigiosi riconoscimenti della "Fondazione Premio Napoli" e della "Fondazione Guido e Roberto Cortese". È membro delle Accademia di Santa Cecilia, dell'Accademia Filarmonica Romana, dell'Accademia Cherubini di Firenze.

Nel 2011, anno in cui si è celebrato in tutto il mondo il bicentenario della nascita di Franz Liszt, Campanella ha dedicato interamente la sua attività di pianista e direttore d'orchestra al compositore ungherese da lui studiato e amato fin dall'età di quattordici anni.

Fra gli appuntamenti di spicco di questo impegnativo 2011, quello del 30 settembre (replica l'1 e il 4 ottobre), in cui Campanella ha raggiunto Riccardo Muti a Chicago per il culmine delle celebrazioni lisztiane con l'esecuzione, insieme alla Chicago Symphony Orchestra, del Primo Concerto per pianoforte e orchestra.

All'attività di musicista, Campanella affianca quella di scrittore: il 10 marzo 2011 lo Spazio Risonanze del Parco della Musica di Roma ha ospitato la presentazione del suo libro *Il mio Liszt* (Milano, Bompiani, 2011), che il pianista dedica al suo autore di riferimento. Tale incontro è stato replicato nelle principali città italiane nell'arco di tutto l'anno lisztiano.

## IL PROGRAMMA NEL DETTAGLIO

**W.A.MOZART** Variazioni in do maggiore K 265 sul Tema "Ah, vous diraj, je Maman."

**F.J.HAYDN** Variazioni in fa minore.

**L.van BEETHOVEN** 32 Variazioni in do minore su Tema originale.

**J.BRAHMS** Variazioni e Fuga su un Tema di Haendel op.24.

## Così il Cimarosa stimola la sinergia tra gli allievi

### "IL CLARINETTO PER COMPOSITORI"

Si è tenuto giovedì 22 marzo, presso il Conservatorio "D. Cimarosa", il primo dei due incontri seminariali previsti nell'ambito del progetto "Il clarinetto per compositori". L'iniziativa coinvolge i corsi di *Composizione, Musica Elettronica e Clarinetto*, dei docenti Gualtieri, Sepe, Vitale, Meacci, Ciociano, Lippi, Napolitano e Tedesco. L'obiettivo del progetto è quello di avvicinare gli studenti di composizione e di musica elettronica alla conoscenza della tecnica dello strumento nonché all'ascolto della più grandiosa scrittura musicale per clarinetto. L'incontro ha avuto inizio con una relazione descrittiva dello strumento a cura dell'allievo Marco Sarro, arricchita dalla prova pratica del clarinetista Marco Martone che ha divertito la platea dando risalto alle potenzialità e alla vasta gamma di suoni e colori che è possibile ottenere con lo strumento. Il M° Annarita Lippi ha poi offerto un esauritivo excursus a carattere storico sulla evoluzione della meccanica del clarinetto. Il repertorio classico è stato protagonista del primo appuntamento. Sono stati eseguiti, in ordine cronologico di composizione dei brani, *l'Adagio* del Concerto di

Mozart per clarinetto e orchestra, *l'Allegro moderato* della Sonata n. 3 di Lefevre e *l'Allegro* del Concerto n. 1 per clarinetto e orchestra di Crusell. Al pubblico è stato poi offerto l'ascolto di una delle pagine più virtuosistiche che siano state scritte per clarinetto e orchestra: "Introduzione, tema e variazioni" di Rossini. A concludere *l'Allegro tristemente* della Sonata per clarinetto e pianoforte di Francis Poulenc. I brani sono stati eseguiti dai clarinettisti Michele Brogna, Tatiana Palladino e Simone Randazzo, dai pianisti Paolo Maria Silvestri e Stefania Cucciniello e dal fisarmonicista Luca De Prisco. Tanta curiosità da parte degli studenti di composizione e di musica elettronica che saranno chiamati, al termine degli incontri, a progettare e realizzare composizioni aventi il clarinetto come oggetto di riflessione compositiva e a divenire parte integrante di un organico a libera scelta. Il prossimo incontro avrà luogo giovedì 12 aprile alle ore 11.00 presso il conservatorio "D.Cimarosa".

Grazia De Girolamo

## SIPARIO

### IL MERCANTE DI STELLE, I TRE PORCELLINI E L'AVARO



Dopo il riposo "pasquale", il calendario del teatro "Carlo Gesualdo" sarà ricco di imperdibili appuntamenti. Per cominciare, il 15 aprile alle 21,00, sarà la volta di Sal da Vinci che porterà ad Avellino "Il Mercante di Stelle", il suo nuovo spettacolo che sta facendo il giro dei teatri più importanti d'Italia. Con la scenografia di Luigi Ferrigo e la regia e coreografia del maestro Gino Landi, si preannuncia uno spettacolo ricco di emozioni. Una serata, dunque, all'insegna della buona musica e dell'ironia propria della sceneggiatura napoletana. Il costo del biglietto è di 30 euro per la platea e di 20 per la galleria. Per continuare, per la gioia dei piccini, andrà in scena i "3 porcellini" il 18 e il 19 aprile alle 10,00. La compagnia Fontemaggiore (PG) rappresenterà, in modo adatto all'età del pubblico, una storia che spesso per tradizione è ricca di particolari cruenti. Il tutto sarà volto a dare un connotato educativo alla storia, calcando su temi come le scelte di vita, i piaceri, i doveri e le paure. Lo spettacolo è rivolto ai bambini dai tre ai dieci anni, il biglietto di 7 euro è unico. Il 20 e il 21 aprile alle ore 10,00, si potrà assistere allo spettacolo "L'avarò", rappresentato dalla compagnia "Le Nuvole" di Napoli. La storia in questione si svolge in una soffitta dove un avaro, Arpagone, accumula i suoi beni. Un racconto nato dalla omonima commedia di Molière, che narra le vicende di questo uomo che trascura i suoi cari in favore del suo logorante vizio. Con il biglietto di 7 euro, i ragazzi dai tredici ai diciotto anni potranno godersi lo "show".

Flávio Uccello

## Sarà restaurata la "Tenda Rossa" che salvò l'equipaggio di Umberto Nobile



La famosa "Tenda Rossa" che consentì, dopo lo schianto del dirigibile "Italia" al Polo Nord, nel 1928, di sopravvivere ad Umberto Nobile ed ai nove uomini del suo equipaggio, quanto prima sarà recuperata, in particolare per quanto riguarda quella parte che nel corso di questi ultimi anni si è deteriorata. Il suddetto lavoro sarà eseguito per conto della direzione del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano, unitamente alla Soprintendenza e alla Regione Lombardia. Infatti, a procedere al recupero di cui innanzi sarà una squadra di quattro esperti di tessuti antichi diretta dalla restauratrice torinese Olimpia Oliva. Quest'ultima ha

fatto presente che si tratta di un intervento arduo, ma doveroso, in quanto gli strati della tenda interessati risultano deteriorati e lacerati per il troppo tempo trascorso e anche per degli interventi conservativi grossolani che hanno contribuito a deteriorarla.

Tale recupero cercherà di salvare la Tenda rossa che costituisce il vero simbolo delle grandi scoperte scientifiche del Novecento. A tal proposito, riteniamo opportuno evidenziare che il gruppo restauratore avrà il compito di prelevare fibre e filati per una serie di analisi appropriate e di effettuare l'indagine spettrofotometrica sulla sostanza idrorepellente utilizzata per l'impermeabilizzazione della tenda. Successivamente a questa operazione, il gruppo restauratore dovrà eseguire un'accurata pulitura degli strati della tenda per aspirazione, con l'utilizzo di pennelli di martora morbidi per le parti più degradate e di un micro-aspiratore per le sezioni più fragili per giungere allo smontaggio di alcune sue parti per valutare le più opportune metodologie di consolidamento; il tutto per garantire il suo stato di conservazione.

Terminato tale intervento, la "Tenda rossa" ritornerà al Museo Nazionale "Leonardo da Vinci" di Milano dove fu esposta, per l'ultima volta, nel 1999.

Il direttore del Museo, Fiorenzo Galli, ha fatto presente che la tenda sarà collocata in una nuova sezione che sarà dedicata alle esplorazioni. Certamente, ha aggiunto il direttore, il "reperto" sarà esposto con modalità che ne garantiranno le condizioni conservative.

Se vogliamo, la "Tenda Rossa" è una testimonianza preziosa della nostra storia scientifica e umana. Come tutti ricorderanno, il trasvolatore del Polo Nord, Umberto Nobile, era nato a Lauro nella Bassa Irpina.

Alfonso d'Andrea

REDAZIONE CULTURA, SPORT E SPETTACOLI

COORDINATRICE Eleonora Davide

edavide64@gmail.com

# UN TUFFO NEL PASSATO A PIAZZA DEL POPOLO

di Antonietta Urcioli

## LE LATTIAIE

**Il sisma del 23 novembre 1980 cancellò del tutto Piazza del Popolo. Con questa nuova rubrica, intendiamo rievocare il ricordo di questa piazza con "Un tuffo nel passato", nella speranza che tanti avellinesi, nel rivedere i luoghi della propria infanzia, possano rivivere il proprio ieri, per ritrovare gli intramontabili valori del loro vissuto e della loro terra.**



Nel Vicolo della Neve, negli anni '40 il Comune istituì un posto di controllo per il latte alle dipendenze dell'Ufficio Sanitario e distribuì alle lattaiie dei bidoncini di alluminio.

Ogni mattina, queste ambulanti che affluivano dalle campagne periferiche della nostra città, prima di iniziare la vendita del nutrimento, indispensabile alla crescita dei bambini, dovevano passare per questo Ufficio. Un Vigile Sanitario, scrupolosamente, procedeva ad un esame merceologico.

Se al latte, dopo attenta analisi, era stata aggiunta dell'acqua o non rispondeva ai requisiti di legge, il bidone veniva svuotato al fine di vietarne la vendita.

La contadina sanzionata e con i bidoncini vuoti doveva ritornarsene a casa come un cane bastonato.

Nel caso in cui il latte rispondeva alle norme richieste dal Regolamento dell'Igiene, i bidoni venivano sigillati e poteva essere tranquillamente venduto.

Alcune lattaiie lo portavano prima a domicilio nei vari palazzi e il restante lo vendevano al mercato.

Il posto fisso di queste ambulanti era nei pressi dell'Osteria Giordano, dove c'era anche un fontanino pubblico, destinato proprio ad esse.

Infatti, quando avevano finito il latte, sciacquavano i bidoncini, i misurini (da un litro e mezzo litro, regolarmente marcati dall'Ufficio pesi e misure) e andavano via. Ma come la maggior parte delle contadine, prima di lasciare Piazza del Popolo, entravano nei vari negozi e compravano il necessario da portare a casa.

Accanto a ogni bidoncino, come era previsto dalla legge, c'era una legenda che indicava il nome del proprietario e il luogo di provenienza.

La maggior parte di queste contadine era molto scrupolosa, perché prima di essere venditrici erano mamme e quando le mucche erano malate preferivano non venderlo piuttosto che provocare danni ai bambini.

"cinEtica"

## UNA STORIA DA NON DIMENTICARE

È difficile dimenticare alcuni momenti storici che ha vissuto il nostro Paese. È il caso della strage di Piazza Fontana, raccontata nel nuovo film di Marco Tullio Giordana "Romanzo di una strage". Milano, dicembre 1969. Giuseppe Pinelli è un ferroviere milanese. Marito, padre e anarchico, anima e ispira il Circolo Anarchico "Ponte della Ghisolfia". Luigi Calabresi è vice-responsabile della Polizia Politica della Questura di Milano. Marito, padre e commissario, segue e sorveglia le opinioni politiche della sinistra extraparlamentare. Impegnati con intelligenza e rigore su fronti opposti, si incontrano e scontrano tra un corteo e una convocazione. L'esplosione alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Piazza Fontana, in cui muoiono diciassette persone e ne restano ferite ottantotto, provoca un collasso alla nazione e una tensione in quella 'corrispondenza cordiale'. Convocato la sera dell'attentato e interrogato per tre giorni, Pinelli muore in circostanze misteriose, precipitando dalla finestra dell'Ufficio di Calabresi. Assente al momento del tragico evento, il commissario finisce per diventare responsabile e vittima. Perseguitato con implacabile risolutezza dagli esponenti di Lotta Continua, 'implicato' dalla Questura e abbandonato dai 'dirigenti', continuerà a indagare sulla strage, scoprendo il coinvolgimento della destra neofascista veneta e la responsabilità di apparati dello Stato. Una promozione e un trasferimento rifiutati confermeranno la sua integrità, determinandone il destino.

Un film che affronta una delle stragi più devastanti e destabilizzanti del Paese, e un momento storico nel quale sono caduti i sogni e le speranze degli anni Settanta. Il tutto raccontato con maestria e interpretato da due rappresentanti esemplari del nostro cinema italiano: Pierfrancesco Favino e Valerio Mastrandrea.

Da vedere non solo perché è un film di alto livello cinematografico, ma anche perché è utile alle nuove generazioni conoscere quello che l'Italia ha vissuto in quegli anni, per cercare di imparare e apprendere dagli errori.

Shantala



ISTITUZIONE TEATRO COMUNALE  
**CARLO GESUALDO**  
AVELLINO



CITTA' DI AVELLINO

TEATRO PUBBLICO CAMPANO



GRUPPO SITCOM

**SAL DA VINCI  
IL MERCANTE DI STELLE**

**DOMENICA  
15 APRILE 2012  
ORE 21.00**

info 0825 771620

@ [www.teatrogesualdo.it](http://www.teatrogesualdo.it)

Biglietteria Teatro Piazza Castello  
martedì - sabato 10.00 | 13.00 - 17.00 | 20.00

Orario Spettacoli - Feriali ore 21.00 - Domenica ore 18.30

TROVACI SU



**“DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA” 15 APRILE 2012**

**PROGRAMMA:**



Ore 9.00 Inizio “Giorno DELLA DIVINA MISERICORDIA”  
 Ore 9.15 Accoglienza con canti di lode  
 Ore 9.30 Una corona del Santo Rosario meditato, intervallato con canti  
 Ore 10.10 Coroncina alla “Divina Misericordia”  
 Ore 10.30 Catechesi di Padre Massimiliano Maria Pio Maffei (F.I.)  
 Ore 12.30 Intervallo pranzo  
 Ore 14.45 Di nuovo tutti insieme con “GESU’ E MARIA”  
 Ore 15.00 Coroncina alla “Divina Misericordia” guidata dalle Suore Francescane dell’Immacolata davanti al Santissimo Sacramento  
 Ore 15.20 Una corona del Santo Rosario meditato, intervallato con canti davanti al Santissimo Sacramento guidato dalle Suore F.I.  
 Ore 16.00 Adorazione Eucaristica con canti e preghiere  
 Ore 16.30 Catechesi di Padre Massimiliano Maria Pio Maffei (F.I.)  
 Ore 17.30 Preparazione alla Santa Messa  
 Ore 18.00 Celebrazione Eucaristica presieduta dal Frate

Francescano dell’Immacolata Padre Massimiliano Maria Pio Maffei.

Al termine atto di affidamento all’Immacolata con l’imposizione della medaglia miracolosa per tutti.

Ore 19.30 Conclusione del “Giorno DELLA DIVINA MISERICORDIA” e saluti

**DURANTE LA GIORNATA C’E’ LA POSSIBILITA’ DI CONFESSARSI RICORDANDO CHE SI CONCEDE L’INDULGENZA PLENARIA ALLE CONSUETE CONDIZIONI (CONFESSIONE SACRAMENTALE, COMUNIONE EUCARISTICA E PREGHIERA SECONDO L’INTENZIONE DEL SOMMO PONTEFICE) AL FEDELE CHE NELLA SECONDA DOMENICA DI PASQUA, OVVERO DELLA “DIVINA MISERICORDIA”, IN QUALUNQUE CHIESA O ORATORIO, CON L’ANIMO TOTALMENTE DISTACCATO DALL’AFFETTO VERSO QUALUNQUE PECCATO, ANCHE VENIALE, PARTECIPANDO A PRATICHE DI PIETA’ SVOLTE IN ONORE DELLA “ DIVINA MISERICORDIA”, O ALMENO RECITI, ALLA PRESENZA DEL SS.MO SACRAMENTO DELL’ EUCARISTIA, PUBBLICAMENTE ESPOSTO O CUSTODITO NEL TABERNACOLO, IL PADRE NOSTRO E IL CREDO, CON L’AGGIUNTA DI UNA PIA INVOCAZIONE AL SIGNORE GESU’ MISERICORDIOSO (p. e. “ Gesu’ Misericordioso confido in Te”).**

SI CONCEDE L’INDULGENZA PARZIALE AL FEDELE CHE, ALMENO CONTRITO, ELEVI AL SIGNORE GESU’ MISERICORDIOSO UNA DELLE PIE INVOCAZIONI LEGITTIMAMENTE APPROVATE.

(Decreto della Penitenzieria Apostolica Roma 29 giugno 2002 Luigi De Magistris Arcivescovo titolare).

**L’INTERNAUTA - Guida al web**

**LA DIAGNOSTICA CON “ESAOTE MYLAB VINCO”**



A pochi chilometri da Avellino, una nuova speranza per le decine e decine di ammalati di sclerosi multipla irpini affetti da CCSVI, insufficienza venosa cronica cerebrospinale, che secondo il professor Paolo Zamboni, direttore del Centro Malattie Vascolari di Ferrara, ha una stretta correlazione con la Sclerosi Multipla. La speranza per i pazienti è nella nascita a Benevento di un centro specializzato nella diagnosi della CCSVI. Si tratta dello Studio Medico del dottor Alessandro Rosa che, grazie all’utilizzo di una speciale

apparecchiatura, la “Esaote Mylab Vinco”, può diagnosticare la malattia.

Alessandro Rosa, nel suo centro medico di Benevento, accoglie ogni giorno numerosi pazienti provenienti da tutt’Italia, pronti a sottoporsi agli esami diagnostici per misurare il livello di insufficienza venosa cronica cerebrospinale ed eventualmente sottoporsi all’intervento chirurgico con il quale è possibile ridurre tale patologia. Il dottor Rosa ha studiato a fondo questa malattia, grazie ad un corso di specializzazione effettuato a Ferrara con il professor Paolo Zamboni, ed è convinto che possa rappresentare più di una speranza per le migliaia di persone affette da sclerosi multipla. La CCSVI è curabile attraverso un semplice intervento di angioplastica dilatativa, che ha l’effetto di “liberare” le vene cerebrospinali e consentire un adeguato flusso del sangue, alleviando in questo modo molte delle sofferenze dei malati di Sclerosi Multipla (vertigini, stanchezza cronica, parestesie, per citarne alcune), migliorandone dunque le condizioni di vita.

Per ottenere una diagnosi della CCSVI è sufficiente sottoporsi ad un esame EcocolorDoppler venoso, con il quale si misura la circolazione transcranica ed extracranica e si valuta la presenza di alcuni parametri che determinano l’andamento della malattia.

[www.diagnosticcvsclerosi.it](http://www.diagnosticcvsclerosi.it)

Vittorio Della Sala

**BASKET**

(A CURA DELLA REDAZIONE SPORTIVA)

**Sabato 7 aprile la SIDIGAS Avellino in campo, alle ore 20,30, sul parquet del Paladellauro contro l’ACEA Roma per credere ancora nella lotta per conquistare una posizione nei play-off.**

Dopo i risultati della scorsa settimana, la corsa per agguantare l’ultimo posto utile, è ristretta a tre squadre, appunto SIDIGAS, Varese e Roma, in quanto le altre posizioni sembrano alquanto conclamate.

**Quello che può tornare utile in questo scorcio di campionato sono gli scontri diretti contro le altre antagoniste,** a partire dalla prossima contro la Roma la quale parte svantaggiata nei confronti della SIDIGAS per aver perso l’incontro di andata sul parquet amico. Con il Varese la situazione è un poco diversa in quanto i varesini hanno gli stessi punti degli irpini, hanno già osservato il turno di riposo ed hanno un + 16, come differenza canestri, nello scontro diretto.

**Per tale ragione, la SIDIGAS, oltre a vincere le gare interne, dovrebbe fare un exploit esterno in attesa,** appunto, del Varese, e dello sperato ritorno di Dean che potrebbe rientrare nelle ultime gare utili per dare man forte ai propri compagni visto l’encomiabile attaccamento che ha avuto verso i colori biancoverdi.

Dal punto di vista degli altri infortunati del roster, è quasi sicuro il rientro definitivo di Slay e di capitano Spinelli, mentre qualche problema ci potrebbe essere ancora per Ferrara che non si è ripreso completamente dall’infortunio.

**A questo punto del campionato ogni giocatore è utile alla causa della SIDIGAS, per coltivare ancora quel sogno che non si è mai dileguato.**

**Pertanto FORZA LUPI E FORZA SIDIGAS AVELLINO.**



**ORARIO SANTE MESSE PARROCCHIE AVELLINO**

a cura di **Fabrizio Gambale**

CHIESA	ORARIO
<b>Cuore Immacolato della B.V.Maria</b>	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
<b>Maria SS.ma di Montevergine</b>	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 17.00 (18.00)
<b>S. Alfonso Maria dei Liguori</b>	Festive: 08.00, 10.00, 11.15 Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
<b>S. Ciro</b>	Festive: 08.00, 10.00, 11.00, 12.30, 18.00 (19.00) Feriali: 08.30(estivo), 9.00 (invernale)
<b>Chiesa S. Maria del Roseto</b>	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 18.00
<b>S. Francesco d’Assisi</b>	Festive: 08.30, 11.00 Feriali: 18.00 (19.00)
<b>S. Maria Assunta C/o Cattedrale</b>	Festive: 08.00, 10.00, 12.30, 18.00 (18.30) Feriali: 18.00 (18.30)
<b>Chiesa dell’Adorazione perpetua (Oblate)</b>	Festive: 09.00, 11.30 Feriali: 09.00, 19.30 (19.00)
<b>San Francesco Saverio (S.Rita)</b>	Festive: 11.00 Feriali: 09.00
<b>Santa Maria del Rifugio (Sant’Anna)</b>	Venerdì ore 10.00
<b>S. Maria delle Grazie</b>	Festive: 08.30, 10.00, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 07.30, 18.00 (19.00)
<b>S. Maria di Costantinopoli</b>	Festive: 12.00 Feriali: 17.30 (18.30)
<b>SS.ma Trinità dei Poveri</b>	Festive: 09.00, 11.00, Feriali: 18.00 (19.00)
<b>SS.mo Rosario</b>	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 19.00 Feriali: 08.00, 10.30, 19.00
<b>Chiesa Santo Spirito</b>	Festive: 09.00
<b>Chiesa S. Antonio</b>	Feriali: 07.30 Festive: 11.30
Fraz. Valle <b>S. Maria Assunta in Cielo</b>	Festive: 10.00 (centro caritas), 11.30 (Feriali: 18.00 (19.00))
<b>Rione Parco</b>	Festive: 10.30
<b>Chiesa Immacolata</b>	Festive: 12.00
<b>Contrada Bagnoli</b>	Festive: 11.00
<b>Ospedale San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera</b>	Festive: 10.00 Feriali: 17.00
<b>Clinica Malzoni</b>	Festive: 08.00 Feriali: 07.30
<b>Villa Ester</b>	Festive: 09.00 Feriali: 07.00
<b>Casa Riposo Rubilli (V. Italia)</b>	Festive: 09.30 Feriali: 09.00
<b>Casa Riposo Rubilli (ctr S. Tommaso)</b>	Festive: 10.00 Feriali: 08.00
<b>Cimitero</b>	Festive: 10.00, 16.00 (17.00)

**Il primo Sabato di ogni mese adorazione Eucaristica notturna presso la Chiesa delle Oblate di Avellino inizio ore 21,00 santa messa ore 24,00**

**Numeri utili**

Emergenza Sanitaria 118  
 Vigili del fuoco 115  
 Carabinieri 112  
 Polizia 113  
 Guardia di Finanza 117  
 Guardia medica Avellino  
 0825292013/0825292015  
 Ariano Irpino 0825871583  
**Segnalazione Guasti**  
 Enel 8003500  
 Alto Calore Servizi 3486928956  
 Sidigas Avellino 082539019  
 Ariano Irpino 0825445544  
 Napoletana Gas 80055300



**Farmacie di Turno città di Avellino**

dal 9 al 15 aprile 2012 **servizio notturno**

Farmacia Coppolino  
 Viale Italia

**servizio continuativo sabato pomeriggio e festivi**  
 Farmacia Cardillo  
 Via Due Principati  
 Farmacia Fiore  
 Via Perrottelli



DIOCESI DI AVELLINO  
XXIX CONVEGNO ECCLESIALE



# «Educazione e Nuova Evangelizzazione in un mondo che cambia»

La trasmissione della fede è oggi difficile, le nuove generazioni sono «in rottura di memoria». Se è vero che «cristiani lo si diventa, non lo si nasce», è altrettanto vero che fino a qualche tempo fa il tessuto familiare, sociale assicurava un certo cammino che portava a sentirsi cristiani. Oggi il panorama è profondamente mutato: dobbiamo interrogarci sul come della trasmissione della fede, sull'educazione alla fede.

✠ Francesco Marino  
vescovo

19 - 20 - 21 aprile 2012

Liceo Artistico "P.A. De Luca"

Avellino

## PROGRAMMA

19 Aprile

20 Aprile

21 Aprile

Ore 15:30 - Inizio dei lavori  
" 16:00 - Momento di Preghiera  
- Introduzione del Vescovo  
- Relazione di S.E. Rev.ma Mariano Crociata  
Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana  
<<Educare alla Fede oggi>>  
Ore 18:00 - Coffee Break  
" 18:15 - Comunicazioni e dibattito  
Ore 19:15 - Celebrazione dei Vespri  
Conclusione dei lavori

Ore 15:30 - Inizio dei lavori  
" 16:00 - Momento di Preghiera  
- Comunicazioni Organizzative  
- Gruppi di Studio  
Ore 17:30 - Coffee Break  
" 18:00 - Ripresa dei Gruppi di Studio  
Ore 19:15 - Celebrazione dei Vespri  
Conclusione dei lavori

Ore 15:30 - Inizio dei lavori  
" 16:00 - Momento di Preghiera  
- Comunicazioni dei Gruppi di Studio  
- Conclusioni del Vescovo  
Ore 18:00 - Coffee Break  
" 18:30 - Celebrazione Eucaristica  
Chiusura del Convegno